



**CITTA' DI POMEZIA**

*PROVINCIA DI ROMA*

*SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE*

---

**REGOLAMENTO COMUNALE  
DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

Redazione a cura del Settore Tecnico – Sezione Tutela dell’Ambiente  
Dirigente e responsabile del procedimento dott. ing. Giorgio Gattinari  
Collaborazione scientifica dott. agr. Stefano Falcocchio



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### INDICE

1 - FINALITÀ E PRINCIPI.....	6
1.1 - Finalità e principi generali.....	6
1.2 - Applicazione.....	6
1.3 - Norme transitorie.....	6
<b>CAPITOLO I - NORME SUL VERDE PUBBLICO E STANDARD URBANISTICI.....</b>	<b>8</b>
2 - OGGETTO .....	8
2.1 - Ambito di applicazione.....	8
2.2 - Oggetto di salvaguardia.....	8
3 - ESCLUSIONI.....	9
4 - ABBATTIMENTI .....	9
4.1 - Abbattimenti promossi direttamente dalla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale.....	9
4.2 - Abbattimenti promossi da privati, da altre Sezioni o da altri Enti pubblici.....	10
4.3 - Contenuti della domanda e del Nulla Osta.....	10
4.4 - Parere agronomico-forestale.....	11
4.5 - Esclusioni .....	11
4.6 - Periodo di esclusione.....	11
4.7 - Mantenimento del quantitativo di verde - Indennizzi sostitutivi.....	11
5 - POTATURE .....	12
5.1 - Principi generali.....	12
5.2 - Capitozzature – divieto - autorizzazione .....	13
5.3 - Interventi su alberi già compromessi.....	13
6 - AREE DI PERTINENZA DELLE ALBERATURE E DISTANZE MINIME.....	13
6.1 - Aree di pertinenza.....	13
6.2 - Distanze dai confini per i nuovi impianti.....	14
6.3 - Distanza dalle utenze aeree.....	15
6.4 - Distanza dalle utenze sotterranee .....	15
6.5 - Distanza dalle linee ferroviarie.....	15
7 - DANNEGGIAMENTI.....	16
7.1 - Definizione .....	16
7.2 - Descrizione .....	16
7.3 - Risarcimento del danno – sanzioni amministrative.....	16
8 - CANTIERI PUBBLICI IN AREA VERDE O BANCHINA ALBERATA.....	17
8.1 - Autorizzazione all'esecuzione dei lavori.....	17
8.2 - Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere .....	18
8.3 - Trapianto di alberi adulti .....	19
9 - STANDARD URBANISTICI - PROGETTAZIONE DEL VERDE.....	20
9.1 - Parametri nei progetti urbanistici .....	20
9.2 - Parametri in parcheggi pubblici o ad uso pubblico .....	21
9.3 - Sistemazione del verde in nuove costruzioni e ristrutturazioni.....	23
9.4 - Progettazione delle aree verdi.....	24
9.5 - Parere sui progetti di Opere Pubbliche.....	25
9.6 - Scelta delle specie in nuovi impianti e sostituzioni.....	25
9.7 - Ricognizione sullo stato esistente e Programma interventi.....	26
10 - ALBERATE STRADALI .....	27



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

10.1 - Viabilità urbana .....	27
10.2 - Potature su alberate stradali .....	28
10.3 - Abbattimenti in alberate stradali .....	29
10.4 - Reintegrazione delle alberate stradali .....	29
11 - TUTELA DELLE AREE DUNALI E DELLA MACCHIA MEDITERRANEA .....	29
11.1 - Tutela delle aree dunali .....	29
11.2 - Aree soggette a tutela .....	30
11.3 - Divieto di alterazione .....	30
11.4 - Domanda di intervento in aree dunali – autorizzazione .....	31
11.5 - Interventi pubblici sulle aree oggetto di tutela .....	31
12 - CONVENZIONI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO .....	32
12.1 - Collaborazione alla gestione delle aree verdi .....	32
12.2 - Soggetti ammessi – domanda di convenzione .....	32
12.3 - Oggetto degli interventi .....	32
12.4 - Concorso dell'Amministrazione Comunale .....	33
12.5 - Oneri a carico del soggetto convenzionato .....	33
12.6 - Modalità di affidamento degli interventi .....	33
12.7 - Durata della gestione .....	34
12.8 - Controlli – Decadenza della convenzione .....	34
13 - SPONSORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO .....	35
13.1 - Convenzioni di sponsorizzazione .....	35
13.2 - Aree oggetto di sponsorizzazione .....	35
13.3 - Soggetti ammessi – domanda di convenzione .....	35
13.4 - Oggetto degli interventi .....	36
13.5 - Durata della sponsorizzazione .....	37
13.6 - Oneri a carico del soggetto convenzionato .....	37
13.7 - Modalità di affidamento degli interventi .....	38
13.8 - Controlli – Decadenza della convenzione .....	39
<b>CAPITOLO II - NORME SUL VERDE PRIVATO .....</b>	<b>40</b>
14 - OGGETTO DELLA SALVAGUARDIA .....	40
14.1 - Ambito di applicazione .....	40
14.2 - Oggetto della salvaguardia .....	40
15 - ESCLUSIONI .....	41
16 - ABBATTIMENTI .....	41
16.1 - Divieto - Richiesta di nulla-osta .....	41
16.2 - Contenuti della domanda e del Nulla osta .....	41
16.3 - Parere agronomico-forestale .....	42
16.4 - Esclusioni .....	42
16.5 - Periodo di esclusione .....	42
16.6 - Mantenimento del quantitativo di verde - Indennizzi sostitutivi .....	43
17 - POTATURE .....	43
17.1 - Principi e modalità - comunicazione .....	43
17.2 - Capitozzature – divieto - autorizzazione .....	44
17.3 - Interventi su alberi già compromessi .....	44
18 - AREE DI PERTINENZA DELLE ALBERATURE E DISTANZE MINIME .....	44
18.1 - Aree di pertinenza .....	44



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

18.2 - Distanze dai confini per i nuovi impianti.....	46
18.3 - Distanza dalle utenze aeree.....	46
18.4 - Distanza dalle utenze sotterranee.....	46
18.5 - Distanza dalle linee ferroviarie.....	47
19 - DANNEGGIAMENTI.....	47
19.1 - Definizione.....	47
19.2 - Descrizione.....	47
19.3 - Sanzioni amministrative.....	48
20 - CANTIERI IN AREE VERDI PRIVATE.....	48
20.1 - Obbligo di denuncia dei lavori.....	48
20.2 - Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere private.....	49
20.3 - Trapianto di alberi adulti.....	51
21 - PROGETTAZIONE DEL VERDE PRIVATO.....	51
21.1 - Parametri in Piani Urbanistici di iniziativa privata.....	51
21.2 - Sistemazione del verde in nuove costruzioni e ristrutturazioni.....	52
21.3 - Progettazione delle aree verdi private.....	52
21.4 - Scelta delle specie in nuovi impianti e sostituzioni.....	53
21.5 - Alberate stradali private.....	55
21.6 - Ricognizione sullo stato esistente e Programma interventi.....	55
22 - TUTELA DELLE AREE DUNALI E DELLA MACCHIA MEDITERRANEA.....	55
22.1 - Tutela delle aree dunali.....	55
22.2 - Aree soggette a tutela.....	55
22.3 - Divieto di alterazione.....	56
22.4 - Domanda di intervento in aree dunali – autorizzazione.....	57
22.5 - Interventi pubblici e privati sulle aree oggetto di tutela.....	57
<b>CAPITOLO III – ALBO COMUNALE DEGLI ALBERI DI PREGIO.....</b>	<b>58</b>
23 - DEFINIZIONE DEL PREGIO.....	58
24 - INDIVIDUAZIONE E RICONOSCIMENTO.....	58
25 - OBBLIGHI PER I PROPRIETARI.....	59
26 - INTERVENTI SULL'ESISTENTE.....	59
27 - COMPARTICIPAZIONE DEL COMUNE ALLA SALVAGUARDIA.....	59
<b>CAPITOLO IV - DIFESA FITOSANITARIA.....</b>	<b>60</b>
28 - PRINCIPI GENERALI.....	60
29 - MONITORAGGIO DEI PARASSITI E PRINCIPALI LINEE DI DIFESA.....	60
30 - IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI.....	62
30.1 - Caratteristiche degli antiparassitari.....	62
30.2 - Modalità di somministrazione.....	62
<b>CAPITOLO V - FRUIZIONE DEI PARCHI E DEI GIARDINI PUBBLICI.....</b>	<b>64</b>
32 - FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	64
33 - COMPETENZE.....	64
34 - INTERVENTI VIETATI.....	64
35 - INTERVENTI PRESCRITTI.....	65
36 - EVENTI STRAORDINARI.....	65
37 - AREE DI SGAMBAMENTO PER CANI.....	66
<b>CAPITOLO VI – GESTIONE DEI RIFIUTI VEGETALI.....</b>	<b>67</b>
38 - PRINCIPI GENERALI.....	67



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

39 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI VEGETALI.....	67
40 - CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI RIFIUTI VEGETALI .....	68
41 - PRODUZIONE E MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI VEGETALI .....	69
42 - MODALITÀ COMPLEMENTARI PER IL CONFERIMENTO .....	69
43 - SPECIFICITÀ PER LE AREE VERDI PRIVATE.....	69
43.1 Norme specifiche per le aree private .....	69
43.2 Norme sul compostaggio domestico .....	70
<b>CAPITOLO VII - NORME COMUNI E INTEGRATIVE .....</b>	<b>72</b>
44 - INDICAZIONI PER LA CORRETTA MANUTENZIONE DELLE AREE .....	72
45 - NORME PER LE SPONDE DEI FOSSI E DEI CORSI D'ACQUA .....	73
46 - NORME PER I BORDI STRADALI.....	73
47 - NORME PER LE AREE AGRICOLE.....	74
47.1 - Salvaguardia delle siepi, delle alberate e degli arbusteti al margine di aree agricole .....	74
47.2 - Prevenzione degli incendi nelle aree agricole .....	74
48 - NORME PER LE AREE BOScate.....	74
48.1 - Salvaguardia delle aree boscate.....	74
48.2 - Prevenzione degli incendi nelle aree boscate .....	75
49 - NORME PER I LOTTI INCOLTI .....	75
49.1 - Mantenimento e decoro dei lotti di terreno incolto .....	75
49.2 - Catasto dei lotti incolti o inediticati .....	76
50 - SALVAGUARDIA DEI MACERI E DEGLI SPECCHI D'ACQUA.....	76
51 - DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DELLE AREE E DEI GIARDINI .....	77
52 - CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER L'ESECUSIONE DI SERVIZI... 78	
53 - RICHIESTE DI PRIVATI PER L'ESECUSIONE DI SERVIZI.....	78
<b>CAPITOLO VIII – CONTROLLO, SANZIONI E NORME FINANZIARIE .....</b>	<b>79</b>
54 - CONTROLLO.....	79
55 - SANZIONI .....	79
56 - DIRITTI DI ISTRUTTORIA .....	79
57 - NORME FINANZIARIE .....	80
58 – INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI IN FAVORE DEL VERDE.....	80
59 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	81
<b>ELENCO ALLEGATI .....</b>	<b>82</b>
A: CLASSIFICAZIONE DELLE PIANTE PER GRANDEZZA A MATURITA' .....	
B: MODULO PER LA RICHIESTA DI NULLA-OSTA ALL' ABBATTIMENTO DI ALBERI.....	
C: MODELLO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI PIANTE ARBOREE.....	
D: ELENCO ESSENZE ARBOREE PER NUOVI IMPIANTI E SOSTITUZIONI.....	
E: MONITORAGGIO E LINEE GENERALI DI DIFESA FITOSANITARIA.....	
E1: ELENCO DEI PRINCIPALI PARASSITI DELLE PIANTE ORNAMENTALI.....	
F: DECRETI MINISTERIALI DI LOTTA OBBLIGATORIA .....	
G: REQUISITI DI GRANDEZZA PER LE PIANTE MONUMENTALI.....	
H: SANZIONI.....	
I: RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	
L: DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER I PROCEDIMENTI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### 1 - FINALITÀ E PRINCIPI

#### 1.1 - Finalità e principi generali

Il Comune di Pomezia riconosce il verde urbano come elemento costitutivo del proprio patrimonio e valorizza la funzione sociale, ricreativa ed educativa che questo assolve nell'ambito cittadino.

Mediante l'adozione del presente Regolamento del Verde Pubblico e Privato il Comune di Pomezia persegue il fine di proteggere e valorizzare questa importante risorsa e di favorire l'ampliamento del verde urbano pubblico e privato presente sul territorio, nonché la diffusione di una cultura della tutela e dell'uso corretto del verde.

Il presente regolamento si informa ai principi fondamentali di mantenimento del verde esistente, sia pubblico che privato, limitando gli abbattimenti ai casi di effettiva necessità, e di accrescimento, in varie forme e modi, dell'estensione del verde sul territorio e di miglioramento della qualità generale.

A tal fine, il presente Regolamento introduce norme sulla corretta fruizione delle aree verdi, norme tecniche volte alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio esistente, norme e linee guida sulla progettazione delle nuove realizzazioni a verde.

Viene inoltre istituito un Albo Comunale degli Alberi di Pregio.

E' fatto obbligo ai proprietari o utilizzatori a qualunque titolo, sia pubblici che privati, di aree verdi e assimilabili, di mantenere le aree in condizioni ottimali, provvedendo a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, alla pulizia e al corretto conferimento dei rifiuti, alla cura dei prati e delle aiuole, all'irrigazione, al mantenimento del patrimonio arboreo ed arbustivo, alla sorveglianza delle aree.

Il presente Regolamento, nel rispetto del Codice Civile e della legislazione vigente in materia, si integra con i vigenti Regolamenti Comunali e detta altresì linee di indirizzo per le aree di nuova edificazione e per la progettazione di nuovi interventi urbanistici e di opere pubbliche.

#### 1.2 - Applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutti i soggetti, pubblici o privati, che gestiscono aree verdi, che effettuino interventi sul verde pubblico o privato e che intendano effettuarne.

Le norme del presente Regolamento si applicano integralmente dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione, ad eccezione dei casi previsti nelle norme transitorie di cui al paragrafo seguente.

Esse non si applicano ai progetti di opere pubbliche già in fase di esecuzione, ai nulla-osta già rilasciati, alle aree agricole a destinazione produttiva limitatamente all'oggetto della produzione.

#### 1.3 - Norme transitorie

Le norme del presente Regolamento si applicano, dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione, a tutti i progetti di opere pubbliche che a tale data siano ancora in fase di progettazione, anche



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

esecutiva, e a tutti i progetti di intervento urbanistico-territoriale comunque denominati che a tale data non siano ancora stati formalmente adottati.

Si applicano anche alle domande di nulla-osta già presentate ed in corso di istruttoria alla data suddetta, senza necessità di presentazione di una nuova domanda.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***CAPITOLO I - NORME SUL VERDE PUBBLICO E STANDARD URBANISTICI***

Il presente Capitolo detta disposizioni per la salvaguardia e la corretta gestione del verde urbano pubblico esistente nel territorio comunale, sia di proprietà diretta dell'Amministrazione Comunale o di altri Enti pubblici, sia di proprietà diverse, ma comunque gestito dagli stessi Enti pubblici o da altre strutture (Aziende Municipalizzate, Ditte esterne, Aziende Speciali) su loro diretto mandato.

Vengono regolamentate in questo Capitolo anche le aree cosiddette "in convenzione", ovvero quelle aree che seppur progettate e realizzate da un soggetto privato, sono destinate a far parte del patrimonio verde di gestione Comunale. Sono altresì regolamentate in questo capitolo le aree verdi private, ed i parcheggi privati, ad uso pubblico (es.: aree di pertinenza di esercizi ricreativi e commerciali).

## **2 - OGGETTO**

### ***2.1 - Ambito di applicazione***

L'ambito di applicazione del presente capitolo riguarda, in tutte le loro componenti costitutive, parchi e giardini comunali, aree verdi annessi a strutture di servizio (edifici pubblici, impiantistica sportiva, aree di pertinenza di edifici scolastici), aree verdi libere, verde di arredo (alberature stradali e in parcheggio, aiuole, siepi, verde spartitraffico), aree dunali, aree verdi private e parcheggi privati ad uso pubblico, aree private convenzionate destinate ad essere cedute ad amministrazioni pubbliche. **Le norme contenute nel presente Capitolo costituiscono linee di indirizzo vincolanti anche per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche e piani urbanistici.**

### ***2.2 - Oggetto di salvaguardia***

Nell'ambito delle aree di cui al punto precedente, **sono oggetto di salvaguardia e conservazione obbligatoria:**

1. gli alberi che per rarità della specie, o comunque per morfologia e vetustà risultino di particolare pregio. A questo scopo viene istituito un apposito albo comunale (vedere Capitolo III);
2. le piante di Pino domestico (*Pinus pinea*), Leccio (*Quercus ilex*) e Sughera (*Quercus suber*) (in applicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 7 febbraio 2005);
3. gli alberi aventi circonferenza del fusto superiore a cm 40 per le specie di prima e seconda grandezza e superiore a cm 25 di circonferenza, per le specie di terza grandezza. La circonferenza deve essere misurata a cm 130 di altezza dal terreno (a petto d'uomo);
4. le piante con più fusti se almeno uno di essi raggiunge la circonferenza di cm 20;
5. le palme aventi altezza del tronco superiore a 50 centimetri;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

6. i gruppi di alberi, anche di specie diverse, costituenti "bosco" o "boschetto"; ai fini del presente regolamento è considerato "boschetto" ogni gruppo di alberi con più di 10 alberature;
7. le aree a vegetazione spontanea, con particolare riguardo alle aree dunali coperte da "macchia mediterranea" sul demanio marittimo, e le piante in esse presenti;

Al di fuori delle categorie sopra definite, sono comunque oggetto di salvaguardia tutti gli alberi (ad esclusione degli alberi da frutta) e gli arbusti da fiore, per i quali è vietato l'abbattimento senza autorizzazione ai sensi dell'art. 4.

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, tutti gli interventi devono prevedere la conservazione del patrimonio verde esistente o il suo incremento, nei modi previsti dal presente Regolamento.

Le classi di grandezza sono definite come segue:

CLASSE DI GRANDEZZA	ALTEZZA DELLE PIANTE A MATURITA'
Prima grandezza	Maggiore di 18 metri
Seconda grandezza	Compresa tra 12 e 18 metri
Terza grandezza	Minore di 12 metri

La classificazione delle diverse specie in funzione della grandezza a maturità è allegata al presente Regolamento (allegato A).

### 3 - ESCLUSIONI

Sono escluse dalle norme del presente Capitolo tutte le aree agricole a destinazione produttiva, inclusi gli arboreti specializzati e semi-specializzati, i vivai ed i giardini botanici.

### 4 - ABBATTIMENTI

#### ***4.1 - Abbattimenti promossi direttamente dalla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale.***

Il Dirigente Responsabile della Sezione Tutela dell'Ambiente, verificata l'opportunità e per ragioni di pubblico interesse, ha facoltà di promuovere l'abbattimento delle piante arboree di pubblica proprietà.

L'Ufficio competente provvede direttamente o tramite terzi all'abbattimento della pianta in oggetto.

Dell'abbattimento deve restare traccia mediante relazione del personale di Sezione e ordine di servizio per l'esecuzione.

A seguito dell'abbattimento il Servizio competente provvede a collocare sullo stesso sito o in altro sito idoneo un altro albero, di tipologia uguale o simile a quello abbattuto.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **4.2 - Abbattimenti promossi da privati, da altre Sezioni o da altri Enti pubblici.**

Tutti gli abbattimenti di alberature, non promossi direttamente dalla Sezione Tutela dell'Ambiente, nelle aree oggetto del presente Capitolo, sono soggetti a specifica richiesta di autorizzazione.

Il Servizio competente, valutata la richiesta dell'interessato e la necessità dell'abbattimento, può provvedere direttamente (dandone comunicazione al richiedente), ovvero autorizzare il richiedente all'abbattimento della pianta in oggetto.

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata anche da Sezioni e organi del Comune di Pomezia diverse dalla Sezione Tutela dell'Ambiente o da Aziende comunali o partecipate.

Tale autorizzazione (in seguito denominata NULLA-OSTA) è subordinata alla presentazione di apposita domanda (allegato B), indirizzata al Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente, corredata da appropriata documentazione fotografica e grafica e da quant'altro necessario a definire l'ubicazione e lo stato di necessità dell'intervento. La domanda dovrà anche contenere esplicito impegno alla sostituzione di ciascuna pianta abbattuta, con una pianta di equivalente sviluppo a maturità. La sostituzione potrà avvenire anche in luogo diverso da quello dell'abbattimento, qualora non sia tecnicamente possibile la sostituzione nello stesso luogo.

### **4.3 - Contenuti della domanda e del Nulla Osta**

La domanda di autorizzazione all'abbattimento dovrà avere almeno i seguenti contenuti:

- a) planimetria in scala 1:1.000 o inferiore con indicazione delle alberature da abbattere
- b) indicazione dei motivi che rendono necessario l'abbattimento (**in caso di alberi malati deve contenere relazione agronomica**)
- c) documentazione fotografica dello stato di fatto
- d) tempi e modalità dell'intervento da effettuare
- e) impegno al reimpianto (per alberi vivi e se tecnicamente possibile) o alla sostituzione delle alberature con altre uguali o simili (con sviluppo equivalente a maturità)
- f) relativamente al reimpianto/sostituzione: specie da utilizzare, luoghi del reimpianto, modalità e interventi agronomici da effettuare

Lo schema di domanda è allegato al presente Regolamento (allegato "B").

Il nulla osta conterrà le seguenti indicazioni:

- a) eventuali prescrizioni su tempi e modalità di abbattimento;
- b) In caso di reimpianto, tempi, specie da utilizzare, modalità e interventi agronomici da effettuare (sostituzione del terreno di coltivo, estirpazione delle ceppaie, etc.);
- c) eventuali disposizioni in merito all'indennizzo di cui al punto 4.7;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **4.4 - Parere agronomico-forestale**

Gli abbattimenti di alberature sottoposte a tutela particolare ai sensi dell'art. 2.2, anche quando promossi direttamente dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere documentati e giustificati con parere di un tecnico abilitato in materia forestale, a cura del soggetto che promuove l'abbattimento.

### **4.5 - Esclusioni**

Sono esclusi dall'obbligo di richiesta gli abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da evidenti ragioni di incolumità pubblica ed eseguiti d'urgenza in interventi di Protezione Civile dal Comune di Pomezia o da altri organi preposti (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale).

Non sono soggetti ad autorizzazione gli abbattimenti facenti parte di progetti di riqualificazione del verde o di opere pubbliche, purché su tali progetti, presentati con la documentazione di cui all'art. 9.3 ed approvati dall'Amministrazione Comunale, sia stato espresso il parere di competenza da parte della Sezione Tutela dell'Ambiente comunale.

### **4.6 - Periodo di esclusione**

Fatti salvi i casi particolari debitamente documentati, gli abbattimenti non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e luglio in cui avviene la riproduzione dell'avifauna.

### **4.7 - Mantenimento del quantitativo di verde - Indennizzi sostitutivi**

Tutti gli abbattimenti devono prevedere il reimpianto di alberature in numero almeno uguale a quelle abbattute, prioritariamente negli stessi luoghi degli abbattimenti.

Qualora il reimpianto non sia possibile o conveniente negli stessi luoghi, dovrà essere effettuato in altro luogo, accettato dalla Sezione Tutela dell'Ambiente.

Qualora, per motivi adeguatamente certificati dal richiedente ed accertati dal Servizio competente, in casi eccezionali, non fosse materialmente possibile il reimpianto sostitutivo, il Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente potrà accettare la corresponsione di un indennizzo, sostitutivo del reimpianto, da parte del richiedente.

L'indennizzo sarà calcolato secondo la metodologia adottata in allegato C.

Le somme versate saranno utilizzate per l'acquisto e l'impianto di alberature, in numero almeno pari a quelle abbattute, a cura della Sezione Tutela dell'Ambiente.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### 5 - POTATURE

#### 5.1 - Principi generali

Un albero correttamente piantato e coltivato necessita di interventi di potatura minimi e rivolti alla eliminazione di rami secchi, lesionati o ammalati, alla difesa fitosanitaria, alla risoluzione di problemi di pubblica incolumità, alla rimozione di elementi di ostacolo alla circolazione stradale o di interferenza con elettrodotti od altre reti tecnologiche preesistenti.

Pertanto, le potature dovranno essere in genere limitate alle potature di mantenimento, finalizzate alle reali necessità di mantenimento della salute della pianta e di risoluzione di eventuali problemi come sopra elencati.

Sono consentite in caso di necessità potature di formazione di alberi in sviluppo (interessanti in ogni caso non oltre 1/4 della chioma), potature di innalzamento di alberature stradali (interessanti in ogni caso non oltre 1/3 dell'altezza), potature di diradamento di latifoglie (interessanti in ogni caso non oltre il 20% della chioma e solo sui rami minori), potature di recupero di piante malate.

Le potature di riduzione sono consentite solo in caso di effettiva necessità (per esempio per ostacolo alla circolazione o per malattie o su piante a rischio di caduta rami come gli eucalipti) e non devono interessare più di 1/4 della chioma.

Le potature devono essere effettuate sull'albero rispettando per quanto possibile la sua ramificazione naturale, interessando branche e rami di diametro inferiore a cm 10 (o circonferenza minore di cm 30).

I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare sulla parte residua, senza lasciare monconi.

**Gli interventi di potatura devono essere effettuati da personale specializzato (giardinieri specializzati) ed in possesso delle necessarie qualificazioni professionali e/o patentini, con categorica esclusione di manovalanza non specializzata.**

**Le potature dovranno essere eseguite ad intervalli variabili con l'età e la specie della alberature, comunque non inferiori a due anni per alberi giovani e non inferiori a tre anni per alberi adulti.**

Gli appaltatori di servizi di manutenzione del verde pubblico, anche per conto di Enti diversi dal Comune di Pomezia, dovranno comunicare alla Sezione Tutela dell'Ambiente il programma degli interventi di potatura, specificando:

- data o periodo delle operazioni di potatura;
- estremi della ditta o delle persone fisiche che effettueranno la potatura, con indicazione delle qualificazioni possedute;
- estremi dell'agronomo supervisore, se presente;
- tipo, specie, numero ed ubicazione degli alberi sottoposti a potatura;
- tipo di potatura da effettuare;

La comunicazione dovrà essere consegnata al protocollo del Comune di Pomezia almeno 15 giorni prima dell'inizio degli interventi.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### 5.2 - Capitozzature – divieto - autorizzazione

Gli interventi di capitozzatura, cioè i tagli che interrompono la crescita apicale del fusto e quelli praticati su branche aventi diametro superiore a cm 10, **sono VIETATI**.

In via straordinaria, previa richiesta di autorizzazione, potranno essere consentiti per casi di pubblica incolumità, per tutori vivi delle piantate (gelsi, salici da capitozza) e arte topiaria.

**Ogni intervento di capitozzatura o di potatura non eseguito a regola d'arte si configura a tutti gli effetti come abbattimento e come tale disciplinato e sanzionato.**

### 5.3 - Interventi su alberi già compromessi

In caso di interventi su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche ed irrazionali potature, la Sezione Tutela dell'Ambiente potrà ordinare interventi particolari di potatura finalizzati al recupero della pianta ovvero ordinare la sostituzione dell'albero, a propria discrezione.

## 6 - AREE DI PERTINENZA DELLE ALBERATURE E DISTANZE MINIME

### 6.1 - Aree di pertinenza

Per area di pertinenza delle alberature, calcolata considerando lo sviluppo dell'apparato aereo e di quello radicale, si intende l'area definita dalla circonferenza tracciata sul terreno avente come centro il centro del fusto dell'albero, secondo la seguente articolazione:

CLASSE DI GRANDEZZA		AREA DI PERTINENZA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	7 metri	154 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4,5 metri	64 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	2,5 metri	20 mq

Le suddette aree non possono essere interessate da pavimentazioni impermeabili.

Le aree di pertinenza delle alberature possono essere interessate da posa di pavimentazioni superficiali **permeabili**, purché sia garantito il mantenimento di un' **"area libera minima"** cioè a terreno nudo, pacciamato, inerbito o impiantato con specie vegetali tappezzanti, circostante il fusto, complessivamente di superficie non inferiore alla seguente:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

CLASSE DI GRANDEZZA		AREA LIBERA MINIMA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	2 metri	13 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	1,5 metri	7 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	0,9 metri	2,5 mq

Gli interventi di posa delle pavimentazioni non devono comportare sottofondazioni e scavi che alterino lo strato superficiale del terreno per una quota superiore a cm 15 misurata dalla quota originaria del piano di campagna.

**Tali aree di pertinenza**, ferma restando la possibilità di computarne la superficie ai fini edificatori secondo i parametri urbanistici ed edilizi prescritti dalle norme urbanistiche vigenti, **sono da considerarsi non edificabili**.

**In tutti gli interventi di demolizione e ricostruzione o manutenzione straordinaria delle pavimentazioni e degli edifici è obbligatorio procedere all'adeguamento delle aree di pertinenza e delle aree libere alle norme del presente paragrafo, se inferiori ai limiti prescritti**, salvo il caso di comprovata impossibilità.

In ogni caso è vietato, negli interventi di manutenzione, demolizione e ricostruzione e nuova edificazione, ridurre le aree di pertinenza e le aree libere già esistenti al di sotto dei minimi previsti nel presente paragrafo.

**Per gli alberi posti lungo i viali e in aree adibite a parcheggio pubblico o privato (ad uso pubblico), si rimanda all' art. 10 del presente Regolamento.**

### 6.2 - Distanze dai confini per i nuovi impianti.

Per le distanze dai confini, ad integrazione delle norme del Codice Civile, vengono considerate minime le misure di seguito indicate, ad esclusione delle alberature stradali per le quali si rimanda all' art. 10 del presente Regolamento:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DAI CONFINI
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	6 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri

Le distanze di cui sopra vanno misurate dal centro del tronco dell'albero.

Restano valide le distanze stabilite da norme speciali o regolamenti di settore, inclusi il Regolamento Edilizio comunale e le norme di attuazione dei piani urbanistici, se superiori a quelle previste dal presente regolamento.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### 6.3 - Distanza dalle utenze aeree

Per le utenze aeree di telecomunicazione ed elettriche presenti in ambiente urbano, ovvero ricadenti nelle classi 0 e 1 ed aventi altezza minima di metri 5 come previsto dal Decreto Ministeriale LL.PP. 21.03.1988 art. 2.1.06 (pubblicato sulla G.U. 05.04.88 n° 79 S.O.), in conformità allo stesso articolo dovrà essere rispettata una distanza minima di impianto tale da garantire un volume libero con raggio minimo di cm 30 intorno al cavo.

I gestori delle linee aeree che abbiano necessità di potare gli alberi per garantire tale raggio minimo possono effettuare tali potature con semplice comunicazione preventiva alla Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Pomezia, riportante la data degli interventi.

Se sono necessari abbattimenti occorre richiedere il nulla-osta previsto dal presente regolamento.

### 6.4 - Distanza dalle utenze sotterranee

Per tutte le utenze sotterranee devono essere rispettate le seguenti distanze minime per ogni singolo albero, in funzione della classe di grandezza a cui questo appartiene:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DA UTENZE SOTTERRANEE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	4 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	3 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri

**Per le linee adduttrici principali di gas le distanze della tabella precedente sono aumentate in tutti i casi di 1 metro.**

### 6.5 - Distanza dalle linee ferroviarie

In conformità agli articoli 52 e 55 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753 e all'articolo 4 della legge 12.11.1968 n 1202, per alberi, arbusti e siepi si dovranno rispettare le distanze dalle linee ferroviarie sotto indicate:

TIPO DI VEGETAZIONE		DISTANZA MINIMA DA LINEE FERROVIARIE
TIPO	ALTEZZA A MATURITÀ	
Alberi	> 4 metri	Altezza massima delle piante a maturità aumentata di 2 metri
Alberi e arbusti	< 4 metri	6 metri



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

---

Siepi	> 1,5 metri	6 metri
Siepi	< 1,5 metri	5 metri

Nei tratti di ferrovia a tracciato in trincea o rilevato, tali misure dovranno essere calcolate dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato ed aumentate di 2 metri.

**Per le aree extra urbane, i terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinate a bosco ad una distanza minore di 50 metri dalla più vicina rotaia, distanza da misurarsi in proiezione orizzontale.**

### 7 - DANNEGGIAMENTI

#### 7.1 - Definizione

Sono considerati danneggiamenti tutte le attività o gli eventi incidentali che, direttamente o indirettamente, possono compromettere l'integrità fisica e lo sviluppo delle piante.

#### 7.2 - Descrizione

**E' vietato ogni tipo di danneggiamento alla vegetazione esistente, in particolare:**

**7.2.1** - il versamento di sostanze fitotossiche (sali, acidi, oli, tensioattivi, ecc.) nelle aree di pertinenza delle piante;

**7.2.2** - la combustione di materiali di qualsiasi natura all'interno delle aree di pertinenza delle alberature;

**7.2.3** - l'impermeabilizzazione, con pavimentazione o altre opere edilizie, dell'area di pertinenza delle piante;

**7.2.4** - l'affissione diretta alle alberature, con chiodi, filo di ferro o qualsiasi altro materiale, di cartelli, manifesti e simili;

**7.2.5** - il riporto, nelle aree di pertinenza delle piante, di ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale, tali da comportare l'interramento del colletto;

**7.2.6** - l'asporto di terreno dalle aree di pertinenza degli alberi;

**7.2.7** - l'utilizzo di aree a bosco, a parco, ecc., nonché delle aree di pertinenza delle alberature, per depositi di materiali di qualsiasi tipo, e per attività industriali o artigianali in genere;

**7.2.8** - la realizzazione di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare la vegetazione;

**7.2.9** - gli scavi di qualsiasi natura nell'area di pertinenza delle alberature;

**7.2.10** - l'uso improprio di prodotti diserbanti;

#### 7.3 - Risarcimento del danno – sanzioni amministrative

Chiunque cagioni un danno di qualunque natura, anche se incidentalmente o involontariamente, al patrimonio verde pubblico è tenuto al risarcimento, fatte salve le eventuali sanzioni amministrative e penali del caso.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

In ogni caso saranno applicate le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento, anche in caso di aree private soggette ad uso pubblico.

Le autorità di controllo che hanno accertato l'evento (Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale dello Stato, AUSL, ecc.), dovranno trasmettere copia del verbale di accertamento alla Sezione Tutela dell'Ambiente per la valutazione del danno e gli adempimenti consequenziali.

### **8 - CANTIERI PUBBLICI IN AREA VERDE O BANCHINA ALBERATA**

#### ***8.1 - Autorizzazione all'esecuzione dei lavori***

A far data dall'esecutività del presente Regolamento tutti gli interventi sul territorio che coinvolgono in qualunque modo il verde pubblico o le banchine alberate, devono essere approvati dalla Sezione Tutela dell'Ambiente, che rilascerà l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, per la parte di sua competenza.

La richiesta di manomissione e/o occupazione dell'area verde o banchina alberata dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio previsto dei lavori.

Tale richiesta dovrà essere presentata da tutti i soggetti, pubblici privati, che intendano eseguire lavori nelle suddette aree.

La richiesta dovrà indicare:

- estremi di identificazione della Ditta esecutrice (Ragione sociale, indirizzo, P.I. o C.F., nome del responsabile tecnico);
- durata degli interventi;
- misure di salvaguardia della vegetazione e degli arredi previste;
- deposito cauzionale da parte del richiedente, a copertura di indennizzi per eventuali danni prodotti o per inottemperanza al presente Regolamento, pari al 5% dei lavori da eseguire, con un minimo di euro 2.000,00. Il deposito cauzionale potrà essere prestato in contanti, mediante versamento alla Tesoreria Comunale in apposito capitolo in conto corrente, tramite assegno bancario depositato presso l'economato comunale o tramite fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo. La cauzione verrà restituita al termine dei lavori previo accertamento di ripristino dei luoghi.

Dovranno essere allegati:

- una planimetria quotata riportante il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area e nell'alberata oggetto dell'intervento, estesa ad una porzione di terreno di almeno 20 m oltre il limite di intervento;
- documentazione fotografica attestante lo stato di fatto del sito;
- planimetrie e sezioni descrittive dell'intervento;
- relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- ogni altro elemento utile a dettagliare il lavoro che si intende eseguire;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

In caso di necessità di interventi urgenti e indifferibili (quali la riparazione di sottoservizi), l'autorizzazione di competenza potrà essere richiesta via telefax e rilasciata con lo stesso mezzo, fermo restando la responsabilità dell'esecutore per il ripristino dei luoghi e per eventuali danneggiamenti prodotti nell'esecuzione dei lavori.

Nel caso di interventi relativi ad opere pubbliche promossi da altre Sezioni del Comune di Pomezia o da Enti esterni, i cui progetti siano stati approvati dalla Sezione Tutela dell'Ambiente ai sensi del successivo paragrafo 9.5, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è compresa nel parere (nulla-osta) rilasciato sul progetto e in fase di esecuzione dei lavori deve essere presentata solo una semplice comunicazione, da inviare almeno 30 giorni prima dell'inizio degli interventi.

**L'autorizzazione è necessaria anche per il semplice deposito di materiali su aree verdi.**

### **8.2 - Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere**

**8.2.1** - Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, ecc.).

Nel caso specifico di palme e palmizi all'interno del cantiere, è fatto obbligo di legare la chioma a costituire un fascio verticale, per tutta la durata dei lavori.

**8.2.2** - All'interno dell'area di pertinenza delle alberature dovranno essere rispettati tutti i divieti di cui all' art. 7.

**8.2.3** - Per gli scavi per la posa in opera o la manutenzione di impiantistica tecnologica interrata (tubazioni gas, acqua, linee elettriche e telefoniche, fognature, ecc.) si dovranno adottare tutte le precauzioni tali da non danneggiare le radici degli alberi e si dovranno osservare distanze minime di scavo dalle alberature (nel caso di mancanza di spazio, è obbligatorio utilizzare passacavi e operare con scavo a mano).

Sono di seguito riportate le distanze minime di scavo:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DI SCAVO PER UTENZE SOTTERRANEE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	4 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	3 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri

Per gli interventi di manutenzione e sostituzione di utenze sotterranee esistenti, in tutti i casi in cui vi sia spazio sufficiente il proprietario dell'utenza è tenuto allo spostamento della stessa al fine di rispettare le distanze minime sopra indicate; in caso di effettiva mancanza di spazio, previa autorizzazione, si potranno mantenere le distanze esistenti anche se inferiori ai minimi sopra descritti.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**8.2.4** – E' vietato il transito di mezzi pesanti all' interno delle aree di pertinenza delle alberature. Nel caso sia strettamente necessario il transito di mezzi pesanti all' interno delle aree di pertinenza delle alberature, l' area di pertinenza utilizzata per il transito di mezzi pesanti, dovrà essere adeguatamente protetta dall' eccessiva costipazione del terreno tramite apposizione di idoneo materiale cuscinetto (es.: vecchi copertoni ricoperti da tavolati).

**8.2.5** - Nelle aree di pertinenza delle piante è altresì vietata ogni variazione del piano di campagna originario, e l'interramento di materiali inerti o di altra natura.

**8.2.6** - Per la difesa contro i danni meccanici ai fusti, tutti gli alberi isolati, e le superfici boscate e cespugliate poste nell'ambito di un cantiere devono essere protette da recinzioni solide che racchiudano le superfici di pertinenza delle piante. Se per insufficienza di spazio non è possibile l'isolamento dell'intera superficie interessata, gli alberi devono essere singolarmente protetti mediante tavole di legno alte almeno m 2, disposte contro il tronco in modo tale che questo sia protetto su tutti i lati. Tale protezione deve prevedere anche l'interposizione di idoneo "materiale cuscinetto" e deve essere installata evitando di collocare direttamente le tavole sulle sporgenze delle radici e di inserire nel tronco chiodi, manufatti in ferro e simili.

Rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature protette da materiale cuscinetto.

Al termine dei lavori tali dispositivi dovranno essere rimossi a cura dell'esecutore dei lavori senza provocare danni.

**8.2.7** - Nel caso che i lavori producano presumibile alterazione del normale regime idrico delle alberature, queste dovranno essere convenientemente e costantemente irrigate dalla Ditta Appaltatrice durante il periodo vegetativo.

**L'esecutore dei lavori dovrà assicurare opportuna sorveglianza del rispetto delle prescrizioni del presente paragrafo.**

### **8.3 - Trapianto di alberi adulti**

**8.3.1** - Per trapianto di un albero adulto si intende un'operazione volta a ricollocare un albero dalla sua posizione originale, in altro sito. Questa operazione, estremamente specialistica ed assolutamente straordinaria, è ammissibile solo per salvare un albero che, situato in un punto di assoluto disturbo alla realizzazione di un'opera di interesse pubblico, altrimenti verrebbe abbattuto. Pertanto, se il progetto non risultasse ragionevolmente modificabile onde non intervenire sulla pianta in questione, **prima dell'abbattimento va sempre valutata l'ipotesi di recupero mediante trapianto e, qualora quest'ultima risultasse sostenibile, va sempre preferita.**

**8.3.2** - Sono soggetti a richiesta di autorizzazione tutti i trapianti, esclusi quelli ordinati direttamente dalla Sezione Tutela dell'Ambiente nell'ambito della manutenzione del verde pubblico comunale.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Tale autorizzazione è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, di apposita domanda, indirizzata al Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente, corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione del Progettista riportante la descrizione degli interventi previsti;
- Relazione agroforestale redatta da Professionista abilitato (Dott. Agronomo, Dott. Forestale, ecc.) riportante la descrizione della vegetazione esistente ante-operam e le prescrizioni tecniche dettagliate necessarie all'intervento;
- documentazione fotografica;
- elaborato grafico ante e post intervento;
- a garanzia dell'attecchimento, deposito cauzionale da parte del richiedente, pari al valore ornamentale della pianta in oggetto, calcolato secondo la metodologia in allegato C. Il deposito cauzionale potrà essere prestato in contanti, mediante versamento alla Tesoreria Comunale in apposito capitolo in conto corrente, tramite assegno bancario depositato presso l'economato comunale o tramite fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo.

### **9 - STANDARD URBANISTICI - PROGETTAZIONE DEL VERDE**

#### ***9.1 - Parametri nei progetti urbanistici***

Ai sensi della vigente legislazione in materia urbanistica e territoriale, nelle aree di nuovo insediamento (sia residenziale che produttivo) deve essere prevista una quota minima di superficie destinate a verde.

Gli standard di tale superficie sono fissati dalle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani urbanistici generali ed attuativi e dal Regolamento Edilizio vigente.

Per i Piani di nuova progettazione, deve essere prevista una quota percentuale di superficie destinata a verde pari almeno al 20% della superficie fondiaria interessata dall'intervento.

Tale superficie dovrà avere tutte le caratteristiche per assicurare un buon adattamento delle piante, tra le quali: terreno adatto alla coltivazione, permeabile in profondità e non inquinato da rifiuti e materiali di risulta.

Le aree destinate a verde dovranno avere una buona fruibilità per la pubblica utenza: buona accessibilità, acclività moderata, ecc.. Sono da escludere aree ad acclività elevata, bordi di fossi e scoli, e simili.

Sulla superficie destinata a verde devono essere messi a dimora alberi ed arbusti in modo da garantire, una volta raggiunta la maturità vegetativa, le coperture del suolo minime di seguito indicate:

- nelle zone residenziali e terziarie/direzionali:

40% (della superficie destinata a verde) di copertura arborea (data dalla proiezione delle chiome degli alberi al suolo, a maturità) e 10% di copertura arbustiva (data dalla proiezione delle chiome degli arbusti al suolo, a maturità);

- nelle zone produttive:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

50% di copertura arborea (data dalla proiezione delle chiome degli alberi al suolo, a maturità) e 20% di copertura arbustiva (data dalla proiezione delle chiome degli arbusti al suolo, a maturità). In queste zone si reputano inoltre necessarie schermature verdi sui lati prospicienti terreni con diversa destinazione urbanistica. Le coperture sopra definite sono da calcolarsi secondo le proiezioni della chioma delle principali specie arboree adulte, classificate schematicamente in funzione dell'altezza come segue:

CLASSE DI GRANDEZZA		RAGGIO E SUPERFICIE DELLA PROIEZIONE	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	7 metri	154 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4,5 metri	64 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	2,5 metri	20 mq

Nel solo computo delle superfici suddette, il Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*), il Pioppo cipressino (*Populus nigra subsp. italica*) e le palme di genere *Washingtonia*, sono da considerarsi appartenenti al secondo gruppo.

**Nei progetti urbanistici che coinvolgono fossi, canali, laghetti o corsi d'acqua in genere dovrà essere prevista l'inedificabilità per una distanza di 50 metri dalla sponda dei corsi suddetti ed il mantenimento dell'andamento, della sagoma e della vegetazione dei suddetti corsi.**

**Dovrà essere prevista la salvaguardia delle alberature protette e il rispetto delle norme del presente Regolamento.**

**Le norme del presente paragrafo si applicano anche ai casi di ristrutturazione urbanistica, recupero urbanistico, contratti di quartiere ed altri Piani o Programmi comunque denominati che comportino sostanziali variazioni del tessuto urbanistico esistente.**

**Ogni Piano o Programma di nuova progettazione dovrà essere sottoposto, prima della sua adozione, al parere della Sezione Tutela dell'Ambiente per la parte riguardante il verde pubblico e il rispetto degli standard sopra definiti.**

I progetti urbanistici che contengono aree verdi o arredo verde devono essere accompagnati da una relazione agronomica redatta da un tecnico laureato abilitato all'esercizio della professione.

### **9.2 - Parametri in parcheggi pubblici o ad uso pubblico**

Nella nuova realizzazione o nella ristrutturazione di parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico (pertinenze di strutture ricettive/commerciali, ecc.), deve essere prevista la sistemazione a verde di una superficie pari almeno al 12% dell'area complessiva occupata dal parcheggio.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Sulla superficie destinata a verde devono essere messi a dimora alberi ed arbusti in modo da garantire, una volta raggiunta la maturità vegetativa, le coperture del suolo di almeno il 30% dell'area complessiva occupata dal parcheggio. Tali coperture del suolo sono da calcolarsi secondo le proiezioni della chioma delle principali specie arboree adulte, così classificate in funzione dell'altezza:

CLASSE DI GRANDEZZA		RAGGIO E SUPERFICIE DELLA PROIEZIONE	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	7 metri	154 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4,5 metri	64 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	2,5 metri	20 mq

**Nel solo computo delle superfici suddette, il Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*), il Pioppo cipressino (*Populus nigra* subsp. *italica*) e le palme di genere *Washingtonia*, sono da considerarsi appartenenti al secondo gruppo.**

Dovrà essere assicurata una superficie libera per ogni albero non inferiore a quelle di seguito riportate:

CLASSE DI GRANDEZZA		RAGGIO E SUPERFICIE LIBERA MINIMA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	2 metri	13 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	1,5 metri	7 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	0,9 metri	2,5 mq

Le alberature dovranno essere distribuite in maniera tale da fornire un razionale ombreggiamento agli automezzi in sosta. La superficie libera ed il fusto delle piante dovranno essere adeguatamente protette dal calpestio e dagli urti.

Nel nuovo impianto in aree destinate a parcheggio sono da escludere le seguenti specie arboree:

- pino domestico (*Pinus pinea*);
- ippocastano (*Aesculus hippocastanum*);
- bagolaro (*Celtis australis*);
- spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*).
- tutte le piante resinose, con frutti carnosì o strobili (pigne).

La scelta delle soluzioni progettuali dovrà essere finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione del rapporto tra funzionalità ed inserimento paesaggistico. A tal fine, oltre all'impianto delle



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

alberature dovrà essere prevista la copertura della massima superficie di terreno con arbusti e specie erbacee tappezzanti.

In caso di riattamento di aree a parcheggio ricavate in spazi angusti e densamente urbanizzati, la superficie a verde dovrà essere, in tutto o in parte, recuperata attraverso la previsione di verde pensile e/o verticale (uso di piante rampicanti).

**Ogni nuovo progetto dovrà essere sottoposto, prima dell'approvazione del progetto definitivo, al parere della Sezione Tutela dell'Ambiente per la parte riguardante il verde pubblico e il rispetto degli standard sopra definiti.**

### ***9.3 - Sistemazione del verde in nuove costruzioni e ristrutturazioni***

I progetti di nuove costruzioni o ristrutturazioni, nonché i progetti di edificazioni soggetti a strumento urbanistico attuativo (che prevedano: modificazione nello stato e/o la sistemazione delle aree esterne ai fabbricati esistenti, trasformazione e modificazioni dei giardini o parchi pubblici esistenti, interventi di edilizia pubblica inerenti a opere di urbanizzazione primaria o secondaria, viabilità e parcheggi con alberature nuove o esistenti, sistemazioni di aree esterne di pertinenza di ex colonie marine, sistemazione di aree esterne di pertinenza di strutture ricettive e/o strutture commerciali, e simili) dovranno essere corredati da un progetto di sistemazione del verde, redatto da un tecnico abilitato, conforme a tutte le prescrizioni dettate dal presente Regolamento.

Tale progetto di sistemazione del verde, deve comprendere:

- studi ed indagini sullo stato di fatto (inquadramento paesaggistico e descrizione dello stato di fatto con relativa planimetria e documentazione fotografica);
- relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché una descrizione dettagliata delle caratteristiche di tutti i materiali prescelti (vivi e non) e dell'inserimento paesaggistico ed ambientale;
- relazione agroforestale sugli aspetti tecnico-agronomici e programma (esteso per almeno 5 anni) di manutenzione delle opere a verde. Qualora dal progetto fosse previsto l'abbattimento di alberature preesistenti, così come individuate dal presente Regolamento, nella relazione agroforestale deve essere inserita la descrizione dettagliata delle piante oggetto di abbattimento ed il giudizio specialistico sull'ipotesi di recupero.
- elaborati di progetto, redatti alle scale opportune (<1:500), in cui siano riportate le principali caratteristiche dell'opera (disposizione dei singoli alberi o gruppi di alberi, con evidenziato l'ingombro a maturità, dei gruppi di arbusti, dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e degli impianti (irrigazione, drenaggi, illuminazione, arredo ecc.), nonché viabilità, passi carrai e utenze (aeree e sotterranee) attigui all'area di intervento;
- un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici;
- piano di tutela del verde esistente.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**I progetti oggetto del presente paragrafo dovranno essere presentati alla Sezione Tutela dell'Ambiente per l'approvazione, ovvero per l'ottenimento del parere relativo al verde per i progetti di competenza della Sezione Edilizia Privata.**

Nei progetti per nuove aree verdi o per la sistemazione di quelle già esistenti, si dovrà puntare all'inserimento paesistico dell'area e degli edifici di pertinenza, soprattutto nel caso di aree inserite in zone di particolare valore paesistico (arenili, zone limitrofe a pinete litoranee, boschi di sughera, zone inserite in aree protette).

### **9.4 - Progettazione delle aree verdi**

La progettazione di aree verdi, sia relative a nuove aree che a ristrutturazione e sistemazione di aree esistenti, di competenza del Comune di Pomezia, è eseguita a cura della Sezione Tutela dell'Ambiente. Sono di competenza della Sezione Tutela dell'Ambiente anche gli interventi nelle aree verdi che riguardino attrezzature, impianti, giochi, arredo ed altro.

Tutti i progetti di aree verdi, da qualunque soggetto siano redatti o commissionati, devono rispettare le indicazioni, i minimi e le prescrizioni del presente Regolamento.

**Tutti i progetti redatti da soggetti diversi dalla Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Pomezia (incluse altre Pubbliche Amministrazioni) dovranno essere presentati alla Sezione stessa per ottenere specifica validazione ed autorizzazione all'esecuzione.**

**Quanto sopra vale in particolare per le aree oggetto di convenzione urbanistica a qualunque titolo, destinate ad essere acquisite dal Comune di Pomezia o ad avere comunque un'utilizzazione pubblica.**

I progetti di aree verdi dovranno avere i contenuti e gli elaborati previsti dalla normativa sulle Opere Pubbliche, in particolare dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99, e dovranno in particolare contenere:

- relazione tecnica con descrizione dettagliata dello stato di fatto, corredata di esaustiva documentazione fotografica e di relazione idro-geologica;
- inquadramento paesaggistico dell'intervento;
- elaborati grafici di progetto, redatti alle scale opportune, in cui siano riportate le principali caratteristiche dell'opera (disposizione dei singoli alberi o gruppi di alberi, con evidenziato l'ingombro a maturità, dei gruppi di arbusti, dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e degli impianti (irrigazione, drenaggi, illuminazione, arredo ecc.), nonché viabilità, passi carrai e utenze (aeree e sotterranee) interni o attigui all'area di intervento;
- un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici dei singoli elementi dell'opera;
- relazione agro-forestale contenente i dettagli sugli aspetti tecnico-agronomici dell'intervento e sulle scelte effettuate, redatta da tecnico abilitato. In caso il progetto prevedesse l'abbattimento di alberature



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

preesistenti, nella relazione deve essere inserita la descrizione dettagliata delle piante oggetto di abbattimento ed il giudizio specialistico sull'ipotesi di recupero delle stesse;

- piano di tutela del verde esistente;
- programma di manutenzione delle opere a verde e degli impianti e attrezzature;

In particolare i progetti di nuove opere a verde o di ristrutturazione di aree verdi esistenti **dovranno obbligatoriamente prevedere:**

- sistema di adduzione dell'acqua e sistema di irrigazione;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- sistema di illuminazione;
- viabilità interna ed esterna all'area;
- recinzione o predisposizione alla chiusura o delimitazione dell'area;

### ***9.5 - Parere sui progetti di Opere Pubbliche***

I progetti di Opere Pubbliche, da qualunque soggetto realizzati, devono rispettare i principi e le norme del presente Regolamento.

**Qualora l'Opera Pubblica preveda interventi in aree verdi, o che interessano viali alberati, alberature singole o in gruppo, arredo e attrezzature di aree verdi, ovvero prevedano l'impianto di nuove alberature o di nuove aree a verde (es.: scuole, parcheggi), il progetto dovrà essere trasmesso alla Sezione Tutela dell'Ambiente per l'acquisizione del parere di competenza, relativamente alle aree a verde ed agli aspetti connessi alla tutela del verde e del paesaggio.**

Il progetto dovrà avere i contenuti minimi indicati al paragrafo 9.4.

Dovranno comunque essere rispettate le norme di cui agli articoli 8, 9 e 10 del presente Capitolo.

Il suddetto parere potrà essere chiesto, a iniziativa del richiedente, anche per la valutazione di impatto ambientale dell'opera o per la valutazione dell'inserimento paesaggistico.

### ***9.6 - Scelta delle specie in nuovi impianti e sostituzioni***

La scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni deve tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio, nonché al rispetto ed alla tutela della sua biodiversità.

Viene riportato in allegato D) l'elenco delle specie identificate in due gruppi:

- a) Piante autoctone;
- b) Piante rappresentate ed adattabili al territorio comunale.

Per i nuovi impianti e sostituzioni, le specie arboree dovranno obbligatoriamente essere scelte all'interno dei suddetti elenchi, con preferenza sul primo gruppo e successivamente sul secondo gruppo.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

È ammesso l'utilizzo di specie diverse da quelle riportate in allegato D), a condizione che tale scelta sia opportunamente giustificata nella relazione agronomica.

Anche al fine di rispondere alle esigenze di immagine turistica del Comune, per l'impianto di nuovi alberi dovrà essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità avente circonferenza non inferiore a cm 20-22 per le specie di prima e seconda grandezza e cm 10-15 per quelle di terza grandezza.

Per gli arbusti, la scelta deve essere orientata verso piante di altezza non inferiore a cm 60-80 poste in contenitore.

Oltre alle prescrizioni di cui sopra, la scelta delle varietà dovrà essere fatta in base alla resistenza ai parassiti (con particolare riguardo a quelli più diffusi nell'area), all'assenza di frutti o fiori velenosi o tossici, alle eventuali caratteristiche imbrattanti o allergizzanti, all'assenza di foglie o spine urticanti o pungenti.

Tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ottimali di sviluppo.

### 9.6.1 - Distanze d'impianto in area verde

Per i nuovi impianti devono essere rispettate le seguenti distanze:

- tra albero ed albero quelle di seguito indicate:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA TRA ALBERATURE IN AREA VERDE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	10 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	8 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	5 metri

È ammessa deroga ai suddetti valori minimi solo mediante presentazione di specifica relazione giustificativa.

Rispetto ai confini di proprietà ed alle utenze aeree e sotterranee, dovranno essere rispettate le distanze minime indicate all'art. 6 del presente Regolamento.

### 9.7 - Ricognizione sullo stato esistente e Programma interventi

**Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà al censimento e ricognizione dello stato delle aree verdi esistenti e delle relative alberature, e ad elaborare un programma di interventi tesi alla ristrutturazione e al miglioramento delle aree stesse, con lo scopo di adeguare, per quanto possibile, l'esistente ai principi e ai parametri previsti dal presente Regolamento.**

**Il Programma potrà prevedere vincoli per altri enti pubblici e per i privati, proprietari di aree ad uso pubblico, indicazioni per gli interventi di loro competenza ed eventuali forme di incentivo.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### 10 - ALBERATE STRADALI

#### 10.1 - Viabilità urbana

Per dotazione di verde della viabilità pubblica si intende ogni corredo vegetale della stessa tale da costituire una precisa caratterizzazione estetica e funzionale ricadente nelle pertinenze dell'asse stradale medesimo.

Nel caso di viali alberati, i filari, indipendentemente dalla loro composizione specifica e coetaneità, dovranno essere considerati elementi unitari e come tali gestiti sia dal punto di vista progettuale che manutentivo.

In funzione della larghezza del marciapiede si dovrà determinare il tipo di alberatura eventualmente utilizzabile, rispettando comunque le distanze minime dalle utenze sotterranee ed aeree preesistenti di cui all'art. 6 del presente Regolamento, secondo la seguente articolazione:

	CLASSE DI GRANDEZZA MASSIMA UTILIZZABILE	
LARGHEZZA MARCIAPIEDE	CLASSE ALBERATURA	ALTEZZA A MATURITÀ
$L \geq 4$ metri	Prima grandezza	> 18 metri
$3 \text{ metri} \leq L < 4$ metri	Seconda grandezza	$\leq 18$ metri e $> 12$ metri
$2 \text{ metri} \leq L < 3$ metri	Terza grandezza	$\leq 12$ metri
$L < 2$ metri	Terza grandezza	$\leq 12$ metri (*)

(\*) per i marciapiedi di larghezza inferiore a 2 metri è sconsigliato inserire alberature, ovvero si dovranno inserire alberature specifiche di modesto sviluppo e prevedere una manutenzione che limiti l'ingombro delle piante durante la crescita; inoltre le alberature dovranno essere disposte in modo da lasciare spazio sufficiente al passaggio pedonale, incluso disabili, da un lato del marciapiede.

Per ogni pianta dovrà essere garantita una superficie libera adeguata al suo sviluppo.

Di seguito sono riportate le superfici di terreno libero minime da rispettare per gli alberi dei viali, in funzione della classe di grandezza a cui appartengono:

CLASSE DI GRANDEZZA		RAGGIO E SUPERFICIE LIBERA MINIMA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICIE
Prima grandezza	> 18 metri	1,6 metri	8 mq
Seconda grandezza	$\leq 18$ metri e $> 12$ metri	1,0 metri	3,1 mq
Terza grandezza	$\leq 12$ metri	0,8 metri	2 mq

Nei casi in cui sul suolo pubblico non sia reperibile lo spazio minimo sopra indicato, e quando l'alberatura rivesta un'importanza paesaggistica notevole, si potrà prevedere l'impianto di alberi sulla proprietà privata



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

confinante con la strada, da attuarsi attraverso la stipulazione di una convenzione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati, ovvero con l'esproprio delle aree necessarie.

Qualora, su viali esistenti, la superficie libera sia inferiore agli standard sopra indicati, le piante esistenti dovranno essere protette dal traffico veicolare con appositi dissuasori o altri elementi di contenimento.

**Nel caso di realizzazione di nuove strade o di riqualificazione delle esistenti, dovrà essere prevista una qualificata dotazione di verde, obbligatoria per tutti i marciapiedi con larghezza superiore a 2 metri.**

Il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo viale dovrà essere sottoposto al parere di cui al paragrafo 9.5 e dovrà avere i contenuti minimi di cui al paragrafo 9.3, inoltre dovrà essere accompagnato da una relazione attestante la possibilità tecnica di eseguire interventi manutentivi, ordinari o straordinari, alle utenze (sotterranee o aeree) esistenti o previste, senza che ciò possa arrecare alcun danno alla vegetazione esistente.

Qualora queste condizioni non sussistano, si potrà decidere di dotare di vegetazione solo uno dei lati stradali riservando l'altro alla posa delle utenze stesse.

La realizzazione e riqualificazione di viali alberati all'interno di singoli comparti insediativi, dovrà essere basata sul principio di scalarità delle realizzazioni.

Questo risultato potrà essere raggiunto sia attraverso programmi pluriennali di impianto di nuovi alberi, sia attraverso il contemporaneo utilizzo di esemplari di varia età e dimensione sui diversi viali.

Deve essere inoltre favorita la diversificazione delle specie nella realizzazione di viali all'interno del medesimo comprensorio.

Le distanze tra le alberature da applicare sono quelle riportate nel paragrafo 9.6.1.

**Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà alla ricognizione dello stato dei viali esistenti e delle relative alberature, e ad elaborare un programma di interventi tesi alla ristrutturazione e al miglioramento dello stato attuale, con lo scopo di adeguare, per quanto possibile, l'esistente ai parametri previsti dal presente Regolamento.**

**Il Programma potrà prevedere vincoli per altri enti pubblici e per i privati, proprietari di aree ad uso pubblico, indicazioni per gli interventi di loro competenza ed eventuali forme di incentivo.**

### ***10.2 - Potature su alberate stradali***

Ogni intervento di potatura su viali alberati sarà disciplinato secondo quanto riportato nel presente Capitolo (art. 5).

Sarà possibile operare in deroga solo nel caso di alberi che abbiano subito in passato ripetuti ed errati interventi cesori, tali da comprometterne in modo permanente le caratteristiche estetiche e funzionali e per i quali non siano attuabili interventi di recupero con tecniche agronomiche ordinarie o straordinarie: in tali casi, quando sia compromesso l'intero filare o parte significativa di esso, potrà essere predisposto un programma di sostituzione pluriennale delle alberature.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Le condizioni di cui sopra dovranno essere esaminate e certificate in apposita perizia da parte di un tecnico abilitato (agronomo).

### ***10.3 - Abbattimenti in alberate stradali***

Qualora si renda necessario un abbattimento, nel rispetto comunque delle norme dettate all'art. 4 del presente Regolamento, a questo dovrà seguire l'impianto di un nuovo esemplare arboreo.

Nel caso di filari già maturi, tale sostituzione potrà avvenire solo purché siano garantite condizioni adeguate al corretto sviluppo del nuovo albero.

Nel caso di viali storici filologicamente ricostituiti, la sostituzione di esemplari abbattuti dovrà rispettare la composizione specifica del filare e le forme di allevamento in esso adottate.

In ogni caso l'introduzione di nuovi alberi in sostituzione di esemplari abbattuti dovrà prevedere l'asportazione del terreno presente per un volume almeno doppio rispetto alla zolla del nuovo albero e la sua sostituzione con terreno di coltivo.

Qualora, nel corso degli anni, si fosse creato un numero di fallanze tale da compromettere definitivamente l'integrità compositiva di un filare, potrà esserne prevista l'eliminazione integrale e la sostituzione con un nuovo impianto integrale.

Nel caso di integrale sostituzione di un filare, oltre alla totale sostituzione del terreno di coltivo, sarà opportuno prevedere l'introduzione di nuovi esemplari arborei di genere o almeno di specie diversa da quella preesistente, specialmente nel caso di sostituzione causata da malattie delle piante precedenti. Saranno ammesse deroghe nel caso di specifici vincoli ambientali, paesaggistici o storici.

### ***10.4 - Reintegrazione delle alberate stradali***

Fatta eccezione per i casi particolari di cui ai precedenti paragrafi, in caso di mancanza di una o più alberature in un viale si deve procedere alla ricollocazione delle piante mancanti, rispettando l'unitarietà e la tipologia del filare. Per i filari storici o di pregio si procederà a ricollocare piante di adeguata dimensione, negli altri casi saranno preferite piante giovani.

**Nell'ambito del programma di cui al paragrafo 10.1, si provvederà anche all'analisi delle mancanze nei viali alberati e alla loro ricostituzione.**

## **11 - TUTELA DELLE AREE DUNALI E DELLA MACCHIA MEDITERRANEA**

### ***11.1 - Tutela delle aree dunali***

Il Comune di Pomezia riconosce un alto valore paesaggistico e naturalistico alle aree residue di macchia mediterranea presenti sul territorio e assume come obiettivo la loro conservazione e manutenzione, nonché la loro fruizione presente e futura.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Pertanto il presente Regolamento tutela e valorizza la presenza di aree dunali e di macchia mediterranea presenti sul territorio, sia pubbliche che private.

Il presente articolo è relativo alla tutela delle aree sul pubblico demanio o di proprietà pubblica o soggette a servitù pubblica.

### ***11.2 - Aree soggette a tutela***

Sono soggette a tutela, ai sensi del presente Capitolo, tutte le aree del demanio marittimo sulle quali siano presenti formazioni dunali con presenza di vegetazione spontanea, riconducibile a “macchia mediterranea”.

Per “macchia mediterranea” si intende un insieme più o meno continuo di piante e arbusti di varie specie che formano un insieme unitario e costituiscono un habitat particolare e come tale riconosciuto e tutelato anche a livello di Unione Europea.

**Ai fini del presente Capitolo si presuppone che qualunque area dunale coperta da vegetazione spontanea sia riconducibile al concetto di “macchia mediterranea”, salvo approfondimento condotto con indagine agronomica-forestale ai sensi del presente Regolamento, in attesa della classificazione di cui al paragrafo 11.5.**

Sono comprese nella tutela anche le aree residue di limitata estensione sfuggite all'edificazione, anche se rientranti in zone di completamento ai sensi del Piano Regolatore Generale Comunale.

La tutela è in ogni caso estesa alle aree private confinanti con le suddette aree.

I concessionari di aree del demanio marittimo a qualunque titolo sono tenuti ad osservare e far osservare la tutela delle aree dunali confinanti con l'area loro concessa, in collaborazione con il Comune di Pomezia.

### ***11.3 - Divieto di alterazione***

A partire dalla data di esecutività del presente Regolamento, è **vietata qualunque alterazione delle aree con presenza di dune e vegetazione spontanea**, riconducibile alla nozione di “macchia mediterranea” come sopra definita, senza esplicita autorizzazione della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Sono in ogni caso vietati:

- l'alterazione della vegetazione spontanea presente sulle aree dunali, ad eccezione delle graminacee di nessun valore botanico denominate volgarmente “erbacce”;
- lo spianamento, il livellamento e qualunque altra alterazione morfologica delle formazioni dunali;
- costruzioni di qualunque tipo sulle aree dunali e limitrofe per un raggio di metri 20 dalla base delle formazioni dunali

Possono essere autorizzati i soli interventi seguenti:

- gli interventi necessari a garantire l'incolumità pubblica e privata per situazioni di effettivo pericolo;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- gli interventi volti ad impedire che la sabbia penetri nelle abitazioni private o causi crolli di muri di cinta: tali interventi devono essere limitati alla fascia a ridosso delle abitazioni (per un larghezza massima di metri 2,0), devono essere eseguiti a mano ed in modo da tutelare la duna da eventuali smottamenti (per mezzo di staccionate di protezione o simile);
- gli interventi di ri-naturalizzazione delle dune volti alla ricostituzione dell'habitat;
- gli interventi di limitata estensione volti a consentire il passaggio pedonale e contemporaneamente a tutelare le dune dal calpestio libero e quindi dal degrado;

### ***11.4 - Domanda di intervento in aree dunali – autorizzazione***

Qualunque intervento in aree dunali, come sopra definite, deve essere autorizzato dalla Sezione Tutela dell'Ambiente. Saranno autorizzati solo gli interventi rientranti nelle tipologie indicate nel paragrafo precedente.

Per ottenere l'autorizzazione, il richiedente deve presentare apposita domanda, contenente:

- il progetto dell'intervento proposto, comprendente documentazione fotografica dello stato di fatto ed elaborati grafici dettagliati;
- relazione tecnica redatta da agronomo-forestale abilitato, dalla quale risulti lo stato di fatto, la consistenza vegetazionale dell'area, i tipi e le specie botaniche presenti ed eventuali vincoli di tutela della singola specie, l'assenza di rischio per la flora e fauna in seguito all'intervento;
- studio paesaggistico dell'intervento proposto;
- piano di manutenzione delle opere;
- piano di tutela del verde esistente, comprendente ipotesi di riqualificazione/rinaturalizzazione

### ***11.5 - Interventi pubblici sulle aree oggetto di tutela***

Ogni intervento pubblico su aree dunali e limitrofe dovrà essere finalizzato alla tutela e riqualificazione delle aree, anche nel senso della fruibilità delle stesse a fini paesaggistici e naturalistici.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà, avvalendosi di un esperto in materia agronomica-forestale, alla ricognizione dello stato delle aree dunali ed assimilabili su territorio (sia pubbliche che private) e ad elaborare un programma di tutela e di interventi sulle stesse aree. Nell'ambito di tale programma sarà valutata la possibilità di ricorso a finanziamenti ed accordi, nonché di azioni di tutela specifiche delle aree rilevate.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **12 - CONVENZIONI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO**

#### ***12.1 - Collaborazione alla gestione delle aree verdi***

L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma associata e senza fini di lucro, per la gestione e cura degli spazi verdi di propria competenza, nei modi previsti negli articoli seguenti.

Le aree oggetto delle forme di collaborazione possono essere solo quelle individuate dalla Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Pomezia, con apposito atto dirigenziale.

#### ***12.2 - Soggetti ammessi – domanda di convenzione***

**12.2.1** - Le aree indicate all'articolo precedente possono essere affidate in convenzione ai seguenti soggetti:

- a) organizzazioni di volontariato con sede nel Comune di Pomezia, regolarmente iscritte nei registri nazionali, regionali e comunali ai sensi delle norme vigenti;
- b) centri anziani regolarmente riconosciuti e già convenzionati con il Comune di Pomezia;
- c) gruppi di cittadini che dichiarino di volersi associare allo scopo di gestire gli interventi oggetto del presente Paragrafo;
- d) scuole con sede nel territorio comunale;

**12.2.2** - I soggetti interessati dovranno produrre apposita istanza, in carta semplice, al Comune di Pomezia, Sezione Tutela dell'Ambiente, contenente le seguenti informazioni:

- a) nome, tipologia del soggetto proponente (tra quelli del punto 12.2.1), attività esercitata, estremi delle iscrizioni in Albi ed elenchi nazionali, regionali e comunali;
- b) consistenza del soggetto proponente quanto a persone, mezzi e attrezzature;
- c) numero e nome delle persone coinvolte nell'intervento, indicazione della persona responsabile di ogni rapporto intercorrente con l'Amministrazione Comunale;
- d) identificazione dell'area oggetto della domanda di convenzione (tra quelle individuate in apposito elenco comunale);
- e) progetto-proposta dell'intervento, contenente le modalità di gestione ipotizzate;
- f) indicazione dei mezzi economici e strumentali disponibili e di quelli eventualmente richiesti all'Amministrazione per la gestione dell'intervento.

**12.2.3** - I Soggetti ammessi saranno inseriti in apposito elenco comunale appositamente istituito e gestito dalla Sezione Tutela dell'Ambiente.

#### ***12.3 - Oggetto degli interventi***

Gli interventi proposti possono essere compresi nelle seguenti tipologie:

- a) manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- b) sorveglianza dell'area, segnalazione all'Amministrazione Comunale di eventuali problemi e necessità di intervento, gestione e regolamentazione degli accessi all'area (solo per le aree dotate di chiusura e con orario di accesso);
- c) uso dell'area per attività sociali e ricreative (saltuarie o continuative) senza fini di lucro.

### ***12.4 - Concorso dell'Amministrazione Comunale***

Di regola, la convenzione è a titolo gratuito.

Eccezionalmente, ai soggetti convenzionati, al fine di garantire le risorse materiali per la realizzazione degli interventi previsti, potranno essere attribuite:

- a) risorse finanziarie da gestire con le modalità contenute nella convenzione, nei limiti delle risorse di bilancio e nel limite massimo delle risorse che l'Amministrazione Comunale risparmia per la manutenzione e gestione dell'area in virtù della convenzione;
- b) uso agevolato di impianti e strutture comunali, o delle attrezzature necessarie alla gestione dell'intervento;
- c) coperture assicurative contro infortuni, rischi e responsabilità civile contro terzi per il personale impegnato nella realizzazione dell'intervento.

**Nel caso che la convenzione preveda un contributo da parte dell'Amministrazione comunale ai sensi del presente paragrafo, l'affidamento dovrà essere approvato con Deliberazione della Giunta Comunale, nella quale sarà espressamente previsto il contributo e l'imputazione di bilancio.**

### ***12.5 - Oneri a carico del soggetto convenzionato***

I soggetti convenzionati devono impegnarsi nella realizzazione degli interventi con continuità, prestando la propria opera in conformità a quanto stabilito dalla convenzione di cui al successivo art. 12.6.

Impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione o prosecuzione dell'intervento devono essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione Comunale affinché possa adottare gli opportuni provvedimenti.

In ogni caso il soggetto convenzionato non potrà alterare in alcun modo le aree assegnate, né realizzare costruzioni anche provvisorie, se non dietro apposita autorizzazione della Sezione Tutela dell'Ambiente, non potrà esercitare alcuna attività a fini di lucro, far pagare diritti di sorta sull'ingresso o su servizi resi.

Resta a carico del Comune di Pomezia il costo della registrazione della convenzione, quando previsto.

### ***12.6 - Modalità di affidamento degli interventi***

**12.6.1** - La Sezione Tutela dell'Ambiente, con apposito atto dirigenziale, previa istruttoria della domanda presentata, assegna la gestione dei singoli interventi programmati ai sensi del presente Capitolo. Contestualmente all'atto di assegnazione viene approvato uno schema di convenzione per regolare gli aspetti legati alla realizzazione dell'intervento assegnato, nonché per individuare le forme di concorso concesse



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

dall'Amministrazione Comunale (nel caso di contributi al paragrafo 12.4, l'atto verrà approvato con delibera della Giunta Comunale).

**12.6.2** - La Sezione Tutela dell'Ambiente, previa valutazione dei requisiti e delle competenze tecniche, delle attrezzature dei richiedenti, nonché del progetto presentato, esprime opportuno parere in merito. Il parere tecnico della Sezione Tutela dell'Ambiente è vincolante sia sulla ammissibilità o meno del progetto, sia sulle limitazioni e prescrizioni d'uso, anche in caso di deliberazione di Giunta.

**12.6.3** - Qualora vi sia concorso di più richieste su una medesima area, la scelta del soggetto da convenzionare dovrà essere effettuata mediante valutazione comparativa delle proposte e tenendo conto dei sotto elencati criteri di precedenza:

- a) qualità del progetto del richiedente nella realizzazione dell'intervento, così come proposto nella richiesta;
- b) struttura del soggetto proponente e personale coinvolto nell'iniziativa;
- c) iscrizione del soggetto proponente in Albi specifici e anzianità di iscrizione;
- d) esecuzione buona e regolare del medesimo intervento in precedenti occasioni;
- e) esecuzione buona e regolare di interventi simili precedenti;
- f) istituti scolastici o singole classi;

**12.6.4** - L'istruttoria degli uffici viene conclusa, di norma, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Gli uffici competenti all'istruttoria, entro i 30 giorni successivi dovranno comunicare agli interessati l'eventuale non accoglimento della richiesta, specificandone le motivazioni.

### ***12.7 - Durata della gestione***

**12.7.1** - La durata della gestione dei singoli interventi è specificata nella convenzione e non può essere di durata superiore ad anni 3.

**12.7.2** - L'Amministrazione Comunale, in ordine alle proprie scelte relative all'amministrazione dell'ente, può, motivandone le ragioni, interrompere la gestione di un intervento, con effetto dal mese successivo a quello in cui è stato adottato l'atto di revoca della convenzione. La convenzione può inoltre essere interrotta per mancato rispetto della stessa da parte del soggetto convenzionato.

### ***12.8 - Controlli – Decadenza della convenzione***

**12.8.1** - I controlli sulla buona esecuzione dell'intervento saranno effettuati dalla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale e dalla Polizia Municipale.

**12.8.2** - Qualora venissero riscontrati casi di negligenza ovvero di gestione non conforme alle previsioni della convenzione, il Responsabile del Procedimento provvederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto convenzionato, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di giorni 15.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**12.8.3** - In caso di persistente o grave negligenza nella realizzazione dell'intervento, accertata ai sensi del punto precedente e comunicata al soggetto convenzionato, con atto dirigenziale, può essere pronunciata la decadenza della convenzione.

**12.8.4** - Qualora il comportamento negligente del soggetto affidatario o la mancata, o intempestiva comunicazione della rinuncia alla realizzazione dell'intervento procurino un danno al Patrimonio Comunale, l'Amministrazione Comunale potrà chiedere l'indennizzo nelle forme di legge.

### **13 - SPONSORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

#### ***13.1 - Convenzioni di sponsorizzazione***

Sono consentiti accordi di sponsorizzazione che riguardino la sistemazione e/o la manutenzione e/o l'utilizzazione di aree a verde pubblico. A tal fine è stipulata apposita convenzione fra l'Amministrazione Comunale e terzi, intesi questi come attività organizzate quali: banche, ditte, cooperative, associazioni, etc. esistenti sul territorio di Pomezia, avente come presupposto fondamentale le seguenti clausole:

- a) Lo sponsor effettua a proprie spese, direttamente o affidandosi a terzi, gli interventi previsti nella convenzione di cui sopra sull'area pubblica individuata dall'accordo, ovvero destina un contributo in denaro per la riqualificazione dell'area o per l'acquisto di arredo e attrezzature (giochi, panchine, alberature, ecc.);
- b) L'Amministrazione Comunale, a fronte degli interventi eseguiti o sostenuti dallo sponsor, autorizza interventi pubblicitari da parte dello sponsor, tra i quali la collocazione nell'area oggetto dell'intervento di cartelli recanti il nome dello sponsor.

La convenzione di sponsorizzazione è approvata con determinazione dirigenziale della Sezione Tutela dell'Ambiente.

#### ***13.2 - Aree oggetto di sponsorizzazione***

La Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà annualmente ad individuare le aree verdi idonee alla sponsorizzazione e ne pubblicherà un elenco mediante apposito bando. In seguito a tale bando saranno acquisite le domande degli sponsor, che dovranno interessare una o più delle aree elencate nel bando.

Qualora lo sponsor volesse proporre aree diverse, può chiederne la relativa disponibilità alla Sezione Tutela dell'Ambiente che, dopo opportuna istruttoria, potrà inserirla nell'elenco suddetto ed attivare la procedura per la sponsorizzazione dell'area.

**L'area durante il periodo di sponsorizzazione conserva sempre la propria funzione di "uso pubblico" e tale funzione non può essere in alcun modo ristretta dalla convenzione di sponsorizzazione.**

#### ***13.3 - Soggetti ammessi – domanda di convenzione***

**13.3.1** - Le aree indicate all'articolo precedente possono essere affidate in convenzione ai seguenti soggetti:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- a) ditte individuali o società regolarmente iscritte nella Camera di Commercio Industria e Artigianato, ai sensi delle norme vigenti;
- b) istituti bancari e finanziari;
- c) gruppi di esercenti o di cittadini che dichiarino di volersi associare allo scopo di gestire gli interventi oggetto del presente Paragrafo;
- d) Enti pubblici e privati;

**13.3.2** - I soggetti interessati dovranno produrre apposita istanza, in carta semplice, al Comune di Pomezia, Sezione Tutela dell'Ambiente, contenente le seguenti informazioni:

- a) nome, tipologia del soggetto proponente (tra quelli del punto 13.3.1), attività esercitata, estremi delle iscrizioni alla CCIIA e in Albi ed elenchi nazionali, regionali e comunali;
- b) consistenza del soggetto proponente quanto a persone, mezzi e attrezzature;
- c) numero e nome delle persone coinvolte nell'intervento, indicazione della persona responsabile di ogni rapporto intercorrente con l'Amministrazione Comunale;
- d) identificazione dell'area oggetto della domanda di convenzione (tra quelle individuate in apposito elenco comunale);
- e) progetto-proposta dell'intervento, contenente le modalità di gestione ipotizzate e/o tipo ed entità del contributo proposto;
- f) indicazione dei mezzi economici e strumentali disponibili.

**13.3.3** - I Soggetti ammessi saranno inseriti in apposito elenco comunale appositamente istituito e gestito dalla Sezione Tutela dell'Ambiente.

### **13.4 - Oggetto degli interventi**

Gli interventi di sponsorizzazione proposti possono riguardare le seguenti tipologie:

- a) manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata;
- b) manutenzione straordinaria o riqualificazione dell'area assegnata; in questa tipologia possono rientrare proposte di intervento la cui progettazione è a totale carico del proponente, fermo restando che la competenza all'approvazione del progetto è del Comune di Pomezia;
- c) uso dell'area per attività sociali e ricreative (saltuarie o continuative) con o senza fini di lucro;
- d) uso dell'area per attività commerciali, limitatamente alla vendita di prodotti in apposite aree limitate;
- e) uso dell'area per attività di spettacolo (teatrino, ecc.), giochi per bambini e simili, in aree limitate e delimitate, compatibilmente con gli spazi disponibili e con esclusione di impianti fissi e di notevole dimensione (circhi, sale giochi, luna-park e simili); qualora l'attività produca rumore dovrà essere presentata apposita relazione di impatto acustico;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

f) contributi per acquisto di alberature e piante, arredi (panchine, cestini, ecc.) e attrezzature (giochi, ecc.) nell'area oggetto di convenzione;

g) donazione di elementi di cui al punto 'f'; la donazione è da considerarsi evento eccezionale in quanto è sempre preferibile che l'acquisto degli elementi sia effettuato direttamente dal Comune di Pomezia;

Gli interventi di cui alle lettere 'a' e 'b' possono prevedere un contributo in denaro per la manutenzione dell'area ovvero per la progettazione degli interventi anziché l'intervento diretto dello sponsor.

Nel caso in cui gli interventi siano affidati a terzi dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di subappalto di opere pubbliche, inclusa certificazione antimafia.

Gli interventi di cui alle lettere 'c', 'd' ed 'e' possono essere previsti in cambio della manutenzione dell'area, oppure possono essere ammessi dietro corresponsione di un contributo in denaro; tale contributo dovrà essere commisurato al costo di manutenzione dell'area ovvero alla tariffa che sarebbe dovuta per l'occupazione di suolo pubblico.

Gli interventi di cui ai punti 'f' e 'g' possono prevedere l'inserimento di targhe con il nome dello sponsor sugli elementi di arredo e le attrezzature o nelle immediate vicinanze.

**Sono comunque escluse sulle aree verdi attività di tipo industriale e artigianale.**

**In tutti i casi la convenzione dovrà valutare il valore economico della sponsorizzazione e prevedere una percentuale non inferiore al 10% di tale importo, che deve essere devoluta al fondo di produttività dei dipendenti comunali.**

Non rientrano nel concetto di sponsorizzazione gli interventi puntuali ed occasionali, di durata limitata, soggetti a semplice autorizzazione (ad esempio: spettacoli circensi richiesti su aree verdi).

### ***13.5 - Durata della sponsorizzazione***

La convenzione ha durata minima di un anno e massima di tre anni ed è rinnovabile alla scadenza, con apposito atto, per un periodo uguale, previa attestazione di regolarità della Sezione Tutela dell'Ambiente. Prescindono dai limiti di durata le convenzioni relative ad acquisti, donazioni e contributi in denaro da parte dello sponsor.

L'Amministrazione Comunale, in ordine alle proprie scelte relative all'amministrazione dell'ente, può, motivandone le ragioni, interrompere la gestione di un intervento, con effetto dal mese successivo a quello in cui è stato adottato l'atto di revoca della convenzione. La convenzione può inoltre essere interrotta per mancato rispetto della stessa da parte del soggetto convenzionato.

### ***13.6 - Oneri a carico del soggetto convenzionato***

I soggetti convenzionati devono impegnarsi nella realizzazione degli interventi con continuità, prestando la propria opera in conformità a quanto stabilito dalla convenzione.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione o prosecuzione dell'intervento devono essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione Comunale affinché possa adottare gli opportuni provvedimenti. In ogni caso il soggetto convenzionato non potrà alterare in alcun modo le aree assegnate, né realizzare costruzioni anche provvisorie, se non dietro apposita autorizzazione della Sezione Tutela dell'Ambiente, non potrà esercitare alcuna attività non autorizzata, far pagare diritti di sorta sull'ingresso o su servizi resi non previsti nella convenzione.

Resta a carico dello sponsor il costo della registrazione della convenzione, quando previsto.

### ***13.7 - Modalità di affidamento degli interventi***

**13.7.1** - La Sezione Tutela dell'Ambiente, con apposito atto dirigenziale, previa istruttoria della domanda presentata, assegna la gestione dei singoli interventi programmati ai sensi del presente Capitolo. Contestualmente all'atto di assegnazione viene approvato uno schema di convenzione per regolare gli aspetti legati alla realizzazione dell'intervento assegnato, nonché per individuare le forme di pubblicità consentite allo sponsor.

**13.7.2** - La Sezione Tutela dell'Ambiente, previa valutazione dei requisiti e delle competenze tecniche, delle attrezzature dei richiedenti, nonché del progetto presentato, esprime opportuno parere in merito. Il parere tecnico della Sezione Tutela dell'Ambiente è vincolante sia sulla ammissibilità o meno del progetto, sia sulle limitazioni e prescrizioni d'uso, anche in caso di deliberazione di Giunta.

**13.7.3** - Qualora vi sia concorso di più richieste su una medesima area, la scelta del soggetto da convenzionare dovrà essere effettuata mediante valutazione comparativa delle proposte e tenendo conto dei sotto elencati criteri di precedenza:

- a) qualità del progetto del richiedente nella realizzazione dell'intervento, così come proposto nella richiesta;
- b) struttura del soggetto proponente e personale coinvolto nell'iniziativa;
- c) iscrizione del soggetto proponente in Albi specifici e anzianità di iscrizione;
- d) esecuzione buona e regolare del medesimo intervento in precedenti occasioni;
- e) esecuzione buona e regolare di interventi similari precedenti;
- f) entità del contributo offerto dallo sponsor;

**13.7.4** - L'istruttoria degli uffici viene conclusa, di norma, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Gli uffici competenti all'istruttoria, entro i 30 giorni successivi dovranno comunicare agli interessati l'eventuale non accoglimento della richiesta, specificandone le motivazioni.

**13.7.5** La convenzione di sponsorizzazione è subordinata, nel caso di cui al punto 13.4 lettere 'a' e 'b', all'approvazione da parte degli uffici comunali competenti, del piano di manutenzione redatto dallo sponsor per l'area oggetto di intervento. Tale piano di manutenzione, che deve descrivere in maniera dettagliata gli interventi e riportarne il relativo costo, può essere redatto con la collaborazione della Sezione Tutela



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

dell'Ambiente o anche, a richiesta dello sponsor, totalmente formulato dalla stessa Sezione e sottoposto all'accettazione dello sponsor.

Nel caso invece che la proposta preveda, oltre alla manutenzione dell'area, anche la riqualificazione o sistemazione della stessa, la stipulazione della convenzione è subordinata all'approvazione di un progetto in conformità a quanto richiesto all'art. 9.4.

### ***13.8 - Controlli – Decadenza della convenzione***

**13.8.1** - I controlli sulla buona esecuzione dell'intervento saranno effettuati dalla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale e dalla Polizia Municipale.

**13.8.2** - Qualora venissero riscontrati casi di negligenza ovvero di gestione non conforme alle previsioni della convenzione, del piano di manutenzione o del progetto esecutivo, il Responsabile del Procedimento provvederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto convenzionato, richiedendo opportune giustificazioni che dovranno essere rese nel termine massimo di giorni 15.

**13.8.3** - In caso di persistente o grave negligenza nella realizzazione dell'intervento, accertata ai sensi del punto precedente e comunicata al soggetto convenzionato, con atto dirigenziale, può essere pronunciata la decadenza della convenzione.

**13.8.4** - Qualora il comportamento negligente del soggetto affidatario o la mancata, o intempestiva comunicazione della rinuncia alla realizzazione dell'intervento procurino un danno al Patrimonio Comunale, l'Amministrazione Comunale potrà chiedere l'indennizzo nelle forme di legge.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***CAPITOLO II - NORME SUL VERDE PRIVATO***

Il presente Capitolo detta disposizioni per la salvaguardia e la corretta gestione del verde privato esistente nel territorio comunale, con esclusione delle aree private ma soggette ad uso pubblico, per le quali valgono le norme di cui al Capitolo I.

#### **14 - OGGETTO DELLA SALVAGUARDIA**

##### ***14.1 - Ambito di applicazione***

L'ambito di applicazione del presente capitolo riguarda, in tutte le loro componenti costitutive, parchi e giardini privati, aree verdi private, anche annesse a strutture di varia natura (edifici privati civili, industriali, terziari), aree verdi libere private, lotti privati non edificati anche se incolti.

Vengono inoltre dettate norme per la realizzazione e la tutela di parchi e giardini privati esistenti su tutto il territorio comunale.

Per le operazioni colturali di particolare complessità, in particolare la potatura e la difesa fitosanitaria, e per gli interventi di progettazione del verde, è fortemente consigliato l'intervento e/o la supervisione di un tecnico specializzato agronomo o agronomo-forestale; tale intervento è obbligatorio in tutti i casi previsti dal presente Regolamento.

##### ***14.2 - Oggetto della salvaguardia***

Nell'ambito delle aree di cui al punto precedente, **sono oggetto di salvaguardia e conservazione obbligatoria:**

1. gli alberi che per rarità della specie, o comunque per morfologia e vetustà risultino di particolare pregio. A questo scopo viene istituito un apposito albo comunale (vedere Capitolo III);
2. le piante di Pino domestico (*Pinus pinea*), Leccio (*Quercus ilex*) e Sughera (*Quercus suber*) (in applicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 7 febbraio 2005);
3. gli alberi aventi circonferenza del fusto superiore a cm 40 per le specie di prima e seconda grandezza e superiore a cm 25 di circonferenza, per le specie di terza grandezza. La circonferenza deve essere misurata a cm 130 di altezza dal terreno (a petto d'uomo);
4. le piante con più fusti se almeno uno di essi raggiunge la circonferenza di cm 20;
5. le palme aventi altezza del tronco superiore a 50 centimetri;
6. i gruppi di alberi, anche di specie diverse, costituenti "bosco" o "boschetto"; ai fini del presente regolamento è considerato "boschetto" ogni gruppo di alberi con più di 10 alberature;
7. le aree a vegetazione spontanea, con particolare riguardo alle aree dunali coperte da "macchia mediterranea", e le piante in esse presenti;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Al di fuori delle categorie sopra definite, sono comunque oggetto di salvaguardia tutti gli alberi (ad esclusione degli alberi da frutta) e gli arbusti da fiore, per i quali è vietato l'abbattimento senza autorizzazione ai sensi dell'art. 16.

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, tutti gli interventi devono prevedere la conservazione del patrimonio verde esistente o il suo incremento, nei modi previsti dal presente Regolamento.

Le classi di grandezza sono definite come segue:

CLASSE DI GRANDEZZA	ALTEZZA DELLE PIANTE A MATURITA'
Prima grandezza	Maggiore di 18 metri
Seconda grandezza	Compresa tra 12 e 18 metri
Terza grandezza	Minore di 12 metri

La classificazione delle diverse specie in funzione della grandezza a maturità è allegata al presente Regolamento (allegato A).

### 15 - ESCLUSIONI

Sono esclusi dal presente capitolo gli arboreti specializzati e semispecializzati, i vivai, le rivendite di piante, i giardini botanici e tutti i terreni agricoli nella sola Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.).

### 16 - ABBATTIMENTI

#### 16.1 - Divieto - Richiesta di nulla-osta

**E' fatto divieto a chiunque di abbattere alberi nelle aree indicate nel paragrafo 14.1 del presente Regolamento, siano essi vivi, deperienti o morti, su tutto il territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione dei competenti uffici comunali (Sezione Tutela dell'Ambiente).**

Tale autorizzazione (in seguito denominata NULLA OSTA) è subordinata alla presentazione di apposita domanda (allegato B) indirizzata al Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente, corredata da appropriata documentazione fotografica e grafica o da quant'altro necessario a definire l'ubicazione e lo stato di necessità evidenziato. La domanda dovrà anche contenere esplicito impegno alla sostituzione di ciascuna pianta abbattuta, con una pianta di equivalente sviluppo a maturità. La sostituzione potrà avvenire anche in luogo diverso da quello dell'abbattimento, qualora non sia tecnicamente possibile la sostituzione nello stesso luogo.

#### 16.2 - Contenuti della domanda e del Nulla osta

La domanda di autorizzazione all'abbattimento dovrà avere almeno i seguenti contenuti:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- g) planimetria in scala 1:1.000 o inferiore con indicazione delle alberature da abbattere
- h) indicazione dei motivi che rendono necessario l'abbattimento (**in caso di alberi malati deve contenere relazione agronomica**)
- i) documentazione fotografica dello stato di fatto
- j) tempi e modalità dell'intervento da effettuare
- k) impegno al reimpianto (per alberi vivi e se tecnicamente possibile) o alla sostituzione delle alberature con altre uguali o simili (con sviluppo equivalente a maturità)
- l) relativamente al reimpianto/sostituzione: specie da utilizzare, luoghi del reimpianto, modalità e interventi agronomici da effettuare

Lo schema di domanda è allegato al presente Regolamento (allegato "B").

Il nulla osta conterrà le seguenti indicazioni:

- a) eventuali prescrizioni su tempi e modalità di abbattimento;
- b) In caso di reimpianto, tempi, specie da utilizzare, modalità e interventi agronomici da effettuare (sostituzione del terreno di coltivo, estirpazione delle ceppaie, etc.);
- c) eventuali disposizioni in merito all'indennizzo di cui al punto 16.3;

### **16.3 - Parere agronomico-forestale**

Gli abbattimenti di alberature sottoposte a tutela particolare ai sensi dell'art. 14.2, dovranno essere documentati e giustificati con parere di un tecnico abilitato in materia forestale, a cura del soggetto che promuove l'abbattimento. Il parere è sempre necessario in caso di alberature malate, anche al fine di garantire il controllo delle infestazioni sul territorio. In caso di abbattimenti necessari per alberi secchi, che danneggiano strutture o che risultino pericolosi per la pubblica e privata incolumità, in luogo del parere agronomico è possibile richiedere sopralluogo tecnico-agronomico alla Sezione Tutela dell'Ambiente, previo pagamento dei diritti di istruttoria di cui al successivo art. 56. Tale facoltà è esercitabile solo se presso la Sezione Tutela dell'Ambiente è presente in servizio un agronomo (anche se con contratto esterno).

### **16.4 - Esclusioni**

Sono esclusi dall'obbligo di richiesta gli abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da evidenti ragioni di incolumità pubblica ed eseguiti d'urgenza in interventi di Protezione Civile dal Comune di Pomezia o da altri organi preposti (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale).

### **16.5 - Periodo di esclusione**

Fatti salvi i casi particolari debitamente documentati, gli abbattimenti non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra marzo e luglio in cui avviene la riproduzione dell'avifauna.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***16.6 - Mantenimento del quantitativo di verde - Indennizzi sostitutivi***

Tutti gli abbattimenti devono prevedere il reimpianto di alberature in numero almeno uguale a quelle abbattute, prioritariamente negli stessi luoghi degli abbattimenti.

Qualora il reimpianto non sia possibile o conveniente negli stessi luoghi, dovrà essere effettuato in altro luogo, accettato dalla Sezione Tutela dell'Ambiente.

Qualora, per motivi adeguatamente certificati dal richiedente ed accertati dal Servizio competente, in casi eccezionali, non fosse materialmente possibile il reimpianto sostitutivo, il Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente potrà accettare la corresponsione di un indennizzo, sostitutivo del reimpianto, da parte del richiedente.

L'indennizzo sarà calcolato secondo la metodologia adottata in allegato C.

Le somme versate saranno utilizzate per l'acquisto e l'impianto di alberature, in numero almeno pari a quelle abbattute, a cura della Sezione Tutela dell'Ambiente.

### **17 - POTATURE**

#### ***17.1 - Principi e modalità - comunicazione***

Un albero correttamente piantato e coltivato necessita di interventi di potatura minimi e rivolti alla eliminazione di rami secchi, lesionati o ammalati, alla difesa fitosanitaria, alla risoluzione di problemi di pubblica incolumità, alla rimozione di elementi di ostacolo alla circolazione stradale o di interferenza con elettrodotti od altre reti tecnologiche preesistenti.

Pertanto, le potature dovranno essere in genere limitate alle potature di mantenimento, finalizzate alle reali necessità di mantenimento della salute della pianta e di risoluzione di eventuali problemi come sopra elencati.

Sono consentite in caso di necessità potature di formazione di alberi in sviluppo (interessanti in ogni caso non oltre 1/4 della chioma), potature di innalzamento di alberature stradali (interessanti in ogni caso non oltre 1/3 dell'altezza), potature di diradamento di latifoglie (interessanti in ogni caso non oltre il 20% della chioma e solo sui rami minori), potature di recupero di piante malate.

Le potature di riduzione sono consentite solo in caso di effettiva necessità (per esempio per ostacolo alla circolazione o per malattie o su piante a rischio di caduta rami come gli eucalipti) e non devono interessare più di 1/4 della chioma.

Le potature devono essere effettuate sull'albero rispettando per quanto possibile la sua ramificazione naturale, interessando branche e rami di diametro inferiore a cm 10 (o circonferenza minore di cm 30).

I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare sulla parte residua, senza lasciare monconi.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**Gli interventi di potatura devono essere effettuati da personale specializzato (giardinieri specializzati) ed in possesso delle necessarie qualificazioni professionali e/o patentini, con categorica esclusione di manovalanza non specializzata.**

**Le potature dovranno essere eseguite ad intervalli variabili con l'età e la specie della alberature, comunque non inferiori a due anni per alberi giovani e non inferiori a tre anni per alberi adulti.**

I privati che provvedono ad operazioni di potatura ordinaria o straordinaria sono tenuti ad effettuare comunicazione, in carta semplice, alla Sezione Tutela dell'Ambiente, indicando:

- data o periodo delle operazioni di potatura;
- estremi della ditta o delle persone fisiche che effettueranno la potatura, con indicazione delle qualificazioni possedute;
- estremi dell'agronomo supervisore, se presente;
- tipo, specie, numero ed ubicazione degli alberi sottoposti a potatura;
- tipo di potatura da effettuare;

La comunicazione dovrà essere consegnata al protocollo del Comune di Pomezia almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'intervento.

### ***17.2 - Capitozzature – divieto - autorizzazione***

Gli interventi di capitozzatura, cioè i tagli che interrompono la crescita apicale del fusto e quelli praticati su branche aventi diametro superiore a cm 10, **sono VIETATI**.

In via straordinaria, previa richiesta di autorizzazione, potranno essere consentiti per casi di pubblica incolumità, per tutori vivi delle piantate (gelsi, salici da capitozza) e arte topiaria.

**Ogni intervento di capitozzatura o di potatura non eseguito a regola d'arte si configura a tutti gli effetti come abbattimento e come tale disciplinato e sanzionato.**

### ***17.3 - Interventi su alberi già compromessi***

In caso di interventi su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche ed irrazionali potature, la Sezione Tutela dell'Ambiente potrà ordinare interventi particolari di potatura finalizzati al recupero della pianta ovvero ordinare la sostituzione dell'albero, a propria discrezione.

## **18 - AREE DI PERTINENZA DELLE ALBERATURE E DISTANZE MINIME**

### ***18.1 - Aree di pertinenza***

Per area di pertinenza delle alberature, calcolata considerando lo sviluppo dell'apparato aereo e di quello radicale, si intende l'area definita dalla circonferenza tracciata sul terreno avente come centro il centro del fusto dell'albero, secondo la seguente articolazione:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

CLASSE DI GRANDEZZA		AREA DI PERTINENZA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	7 metri	154 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4,5 metri	64 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	2,5 metri	20 mq

Le suddette aree non possono essere interessate da pavimentazioni impermeabili.

Le aree di pertinenza delle alberature possono essere interessate da posa di pavimentazioni superficiali **permeabili**, purché sia garantito il mantenimento di un' **"area libera minima"** cioè a terreno nudo, pacciamato, inerbato o impiantato con specie vegetali tappezzanti, circostante il fusto, complessivamente di superficie non inferiore alla seguente:

CLASSE DI GRANDEZZA		AREA LIBERA MINIMA	
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	RAGGIO	SUPERFICE
Prima grandezza	> 18 metri	2 metri	13 mq
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	1,5 metri	7 mq
Terza grandezza	≤ 12 metri	0,9 metri	2,5 mq

Gli interventi di posa delle pavimentazioni non devono comportare sottofondazioni e scavi che alterino lo strato superficiale del terreno per una quota superiore a cm 15 misurata dalla quota originaria del piano di campagna.

**Tali aree di pertinenza**, ferma restando la possibilità di computarne la superficie ai fini edificatori secondo i parametri urbanistici ed edilizi prescritti dalle norme urbanistiche vigenti, **sono da considerarsi non edificabili**.

**In tutti gli interventi di demolizione e ricostruzione o manutenzione straordinaria delle pavimentazioni e degli edifici è obbligatorio procedere all'adeguamento delle aree di pertinenza e delle aree libere alle norme del presente paragrafo, se inferiori ai limiti prescritti**, salvo il caso di comprovata impossibilità.

In ogni caso è vietato, negli interventi di manutenzione, demolizione e ricostruzione e nuova edificazione, ridurre le aree di pertinenza e le aree libere già esistenti al di sotto dei minimi previsti nel presente paragrafo.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### 18.2 - Distanze dai confini per i nuovi impianti.

Per le distanze dai confini, ad integrazione delle norme del Codice Civile, vengono considerate minime le misure di seguito indicate, ad esclusione delle alberature stradali per le quali si rimanda all' art. 10 del presente Regolamento:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DAI CONFINI
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	6 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	4 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri

Le distanze di cui sopra vano misurate dal centro del tronco dell'albero.

Restano valide le distanze stabilite da norme speciali o regolamenti di settore, inclusi il Regolamento Edilizio comunale e le norme di attuazione dei piani urbanistici, se superiori a quelle previste dal presente regolamento.

### 18.3 - Distanza dalle utenze aeree

Per le utenze aeree di telecomunicazione ed elettriche presenti in ambiente urbano, ovvero ricadenti nelle classi 0 e 1 ed aventi altezza minima di metri 5 come previsto dal Decreto Ministeriale LL.PP. 21.03.1988 art. 2.1.06 (pubblicato sulla G.U. 05.04.88 n° 79 S.O.), in conformità allo stesso articolo dovrà essere rispettata una distanza minima di impianto tale da garantire un volume libero con raggio minimo di cm 30 intorno al cavo.

I gestori delle linee aeree che abbiano necessità di potare gli alberi per garantire tale raggio minimo possono effettuare tali potature con semplice comunicazione preventiva alla Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Pomezia, riportante la data degli interventi.

Se sono necessari abbattimenti occorre richiedere il nulla-osta previsto dal presente regolamento.

### 18.4 - Distanza dalle utenze sotterranee

Per tutte le utenze sotterranee devono essere rispettate le seguenti distanze minime per ogni singolo albero, in funzione della classe di grandezza a cui questo appartiene:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DA UTENZE SOTTERRANEE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	4 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	3 metri



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri
-----------------	------------	---------

**Per le linee adduttrici principali di gas le distanze della tabella precedente sono aumentate in tutti i casi di 1 metro.**

### **18.5 - Distanza dalle linee ferroviarie**

In conformità agli articoli 52 e 55 del D.P.R. 11.07.1980 n. 753 e all'articolo 4 della legge 12.11.1968 n 1202, per alberi, arbusti e siepi si dovranno rispettare le distanze dalle linee ferroviarie sotto indicate:

TIPO DI VEGETAZIONE		DISTANZA MINIMA DA LINEE FERROVIARIE
TIPO	ALTEZZA A MATURITÀ	
Alberi	> 4 metri	Altezza massima delle piante a maturità aumentata di 2 metri
Alberi e arbusti	< 4 metri	6 metri
Siepi	> 1,5 metri	6 metri
Siepi	< 1,5 metri	5 metri

Nei tratti di ferrovia a tracciato in trincea o rilevato, tali misure dovranno essere calcolate dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato ed aumentate di 2 metri.

**Per le aree extra urbane, i terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinate a bosco ad una distanza minore di 50 metri dalla più vicina rotaia, distanza da misurarsi in proiezione orizzontale.**

## **19 - DANNEGGIAMENTI**

### **19.1 - Definizione**

Sono considerati danneggiamenti tutte le attività o gli eventi incidentali che, direttamente o indirettamente, possono compromettere l'integrità fisica e lo sviluppo delle piante.

### **19.2 - Descrizione**

**E' vietato ogni tipo di danneggiamento alla vegetazione esistente, in particolare:**

**19.2.1** - il versamento di sostanze fitotossiche (sali, acidi, oli, tensioattivi, ecc.) nelle aree di pertinenza delle piante;

**19.2.2** - la combustione di materiali di qualsiasi natura all'interno delle aree di pertinenza delle alberature;

**19.2.3** - l'impermeabilizzazione, con pavimentazione o altre opere edilizie, dell'area di pertinenza delle piante;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**19.2.4** - l'affissione diretta alle alberature, con chiodi, filo di ferro o qualsiasi altro materiale, di cartelli, manifesti e simili;

**19.2.5** - il riporto, nelle aree di pertinenza delle piante, di ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale, tali da comportare l'interramento del colletto;

**19.2.6** - l'asporto di terreno dalle aree di pertinenza degli alberi;

**19.2.7** - l'utilizzo di aree a bosco, a parco, ecc., nonché delle aree di pertinenza delle alberature, per depositi di materiali di qualsiasi tipo, e per attività industriali o artigianali in genere;

**19.2.8** - la realizzazione di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare la vegetazione;

**19.2.9** - gli scavi di qualsiasi natura nell'area di pertinenza delle alberature;

**19.2.10** - l'uso improprio di prodotti diserbanti;

### **19.3 - Sanzioni amministrative**

Chiunque cagioni un danno di qualunque natura, anche se incidentalmente o involontariamente, al patrimonio verde privato è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dal presente Regolamento, fatte salve le eventuali azioni di risarcimento del danno (sia da parte pubblica che privata) e le eventuali sanzioni penali del caso.

Le autorità di controllo che hanno accertato l'evento (Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale dello Stato, AUSL, ecc.), dovranno trasmettere copia del verbale di accertamento alla Sezione Tutela dell'Ambiente per la valutazione del danno e gli adempimenti consequenziali.

## **20 - CANTIERI IN AREE VERDI PRIVATE**

### **20.1 - Obbligo di denuncia dei lavori**

E' fatto obbligo a tutti i soggetti privati che intendano eseguire lavori su aree verdi di loro proprietà di effettuare Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) degli stessi, nei modi previsti dalle norme vigenti in materia di edilizia privata. La D.I.A. suddetta dovrà essere inviata in triplice copia, una delle quali sarà trasmessa, a cura della Sezione Edilizia Privata, alla Sezione Tutela dell'Ambiente.

**Sono esclusi dalla presentazione della D.I.A. gli interventi di ordinaria manutenzione eseguiti su giardini di pertinenza di abitazioni private con superfici inferiori a 500 metri quadrati.**

La Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà alla verifica delle D.I.A. presentate in merito agli interventi sulle aree verdi, al fine di verificare il rispetto delle norme del presente Regolamento.

Tra le D.I.A. presentate, verrà eseguito un controllo sul posto, in almeno il 10% dei casi, per verificare la rispondenza del cantiere alle norme del presente Regolamento.

La D.I.A. dovrà indicare:



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- estremi di identificazione della Ditta esecutrice (Ragione sociale, indirizzo, P.I. o C.F., nome del responsabile tecnico);

- durata degli interventi;

- misure di salvaguardia della vegetazione e degli arredi previste;

Dovranno essere allegati:

- una planimetria quotata riportante il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area oggetto dell'intervento, estesa ad una porzione di terreno di almeno 20 m oltre il limite di intervento;

- documentazione fotografica attestante lo stato di fatto del sito;

- planimetrie e sezioni descrittive dell'intervento;

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento;

- ogni altro elemento utile a dettagliare il lavoro che si intende eseguire;

La presentazione della D.I.A. deve essere accompagnata dal versamento dei diritti di istruttoria previsti dal presente Regolamento.

**Se gli interventi sono limitati a potatura delle alberature e pulizia del lotto, è sufficiente l'invio di una comunicazione, in carta semplice, indirizzata alla Sezione Tutela dell'Ambiente del Comune di Pomezia, contenente la descrizione degli interventi da effettuare, la data del loro inizio e gli estremi della ditta esecutrice.**

**Per i giardini di pertinenza di abitazioni private con superfici inferiori a 500 metri quadrati è soggetto a semplice comunicazione anche l'impianto di nuove alberature; la comunicazione dovrà contenere tipo e ubicazione delle alberature e dichiarazione del proprietario che i nuovi impianti rispettano le distanze minime previste dal presente Regolamento (restano soggetti ad autorizzazione gli abbattimenti, i trapianti e le sostituzioni).**

### ***20.2 - Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere private***

**20.2.1** - Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, ecc.).

Nel caso specifico di palme e palmizi all'interno del cantiere, è fatto obbligo di legare la chioma a costituire un fascio verticale, per tutta la durata dei lavori.

**20.2.2** - All'interno dell'area di pertinenza delle alberature dovranno essere rispettati tutti i divieti di cui all' art. 19.

**20.2.3** - Per gli scavi per la posa in opera o la manutenzione di impiantistica tecnologica interrata (tubazioni gas, acqua, linee elettriche e telefoniche, fognature, ecc.) si dovranno adottare tutte le precauzioni tali da non danneggiare le radici degli alberi e si dovranno osservare distanze minime di scavo dalle alberature (nel caso di mancanza di spazio, è obbligatorio utilizzare passacavi e operare con scavo a mano).



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Sono di seguito riportate le distanze minime di scavo:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA DI SCAVO PER UTENZE SOTTERRANEE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	4 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	3 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	2 metri

Per gli interventi di manutenzione e sostituzione di utenze sotterranee esistenti, in tutti i casi in cui vi sia spazio sufficiente il proprietario dell'utenza è tenuto allo spostamento della stessa al fine di rispettare le distanze minime sopra indicate; in caso di effettiva mancanza di spazio, previa autorizzazione, si potranno mantenere le distanze esistenti anche se inferiori ai minimi sopra descritti.

**20.2.4** – E' vietato il transito di mezzi pesanti all' interno delle aree di pertinenza delle alberature. Nel caso sia strettamente necessario il transito di mezzi pesanti all' interno delle aree di pertinenza delle alberature, l' area di pertinenza utilizzata per il transito di mezzi pesanti, dovrà essere adeguatamente protetta dall' eccessiva costipazione del terreno tramite apposizione di idoneo materiale cuscinetto (es.: vecchi copertoni ricoperti da tavolati).

**20.2.5** - Nelle aree di pertinenza delle piante è altresì vietata ogni variazione del piano di campagna originario, e l'interramento di materiali inerti o di altra natura.

**20.2.6** - Per la difesa contro i danni meccanici ai fusti, tutti gli alberi isolati, e le superfici boscate e cespugliate poste nell'ambito di un cantiere devono essere protette da recinzioni solide che racchiudano le superfici di pertinenza delle piante. Se per insufficienza di spazio non è possibile l'isolamento dell'intera superficie interessata, gli alberi devono essere singolarmente protetti mediante tavole di legno alte almeno m 2, disposte contro il tronco in modo tale che questo sia protetto su tutti i lati. Tale protezione deve prevedere anche l'interposizione di idoneo "materiale cuscinetto" e deve essere installata evitando di collocare direttamente le tavole sulle sporgenze delle radici e di inserire nel tronco chiodi, manufatti in ferro e simili.

Rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature protette da materiale cuscinetto.

Al termine dei lavori tali dispositivi dovranno essere rimossi a cura dell'esecutore dei lavori senza provocare danni.

**20.2.7** - Nel caso che i lavori producano presumibile alterazione del normale regime idrico delle alberature, queste dovranno essere convenientemente e costantemente irrigate durante il periodo vegetativo.

**L'esecutore dei lavori dovrà assicurare opportuna sorveglianza del rispetto delle prescrizioni del presente paragrafo.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **20.3 - Trapianto di alberi adulti**

**20.3.1** - Per trapianto di un albero adulto si intende un'operazione volta a ricollocare un albero dalla sua posizione originale, in altro sito. Questa operazione, estremamente specialistica ed assolutamente straordinaria, è ammissibile solo per salvare un albero che, situato in un punto di assoluto disturbo alla realizzazione di un'opera, altrimenti verrebbe abbattuto. Pertanto, se il progetto non risultasse ragionevolmente modificabile onde non intervenire sulla pianta in questione, **prima dell'abbattimento va sempre valutata l'ipotesi di recupero mediante trapianto e, qualora quest'ultima risultasse sostenibile, va sempre preferita.**

**20.3.2** - Sono soggetti a richiesta di autorizzazione tutti i trapianti che interessano piante o aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 14, esclusi quelli ordinati direttamente dalla Sezione Tutela dell'Ambiente o dall'Autorità Giudiziaria.

Tale autorizzazione è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, di apposita domanda, indirizzata al Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente, corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione del Progettista riportante la descrizione degli interventi previsti;
- Relazione agroforestale redatta da Professionista abilitato (Dott. Agronomo, Dott. Forestale, ecc.) riportante la descrizione della vegetazione esistente ante-operam e le prescrizioni tecniche dettagliate necessarie all'intervento;
- documentazione fotografica;
- elaborato grafico ante e post intervento;
- a garanzia dell'attecchimento, deposito cauzionale da parte del richiedente, pari al valore ornamentale della pianta in oggetto, calcolato secondo la metodologia in allegato C. Il deposito cauzionale potrà essere prestato in contanti, mediante versamento alla Tesoreria Comunale in apposito capitolo in conto corrente, tramite assegno bancario depositato presso l'economato comunale o tramite fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo.

## **21 - PROGETTAZIONE DEL VERDE PRIVATO**

### **21.1 - Parametri in Piani Urbanistici di iniziativa privata**

In tutti i Piani o Programmi urbanistici, comunque denominati, di iniziativa privata o realizzati da soggetti privati, devono essere rispettati i parametri minimi e le norme riportati nel paragrafo 9.1, e deve essere acquisito il parere della Sezione Tutela dell'Ambiente sul progetto.

Nel caso che il Piano preveda parcheggi pubblici o ad uso pubblico dovranno essere rispettate anche le norme del paragrafo 9.2.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***21.2 - Sistemazione del verde in nuove costruzioni e ristrutturazioni***

I progetti di nuove costruzioni o ristrutturazioni, nonché i progetti di edificazioni soggetti a strumento urbanistico attuativo dovranno essere corredati obbligatoriamente da un progetto di sistemazione del verde, redatto da un tecnico abilitato, conforme a tutte le prescrizioni dettate dal presente Regolamento.

Tale progetto di sistemazione del verde, deve comprendere:

- studi ed indagini sullo stato di fatto (inquadramento paesaggistico e descrizione dello stato di fatto con relativa planimetria e documentazione fotografica);
- relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché una descrizione dettagliata delle caratteristiche di tutti i materiali prescelti (vivi e non) e dell'inserimento paesaggistico ed ambientale;
- relazione agro-forestale sugli aspetti tecnico-agronomici e programma (esteso per almeno 5 anni) di manutenzione delle opere a verde. Qualora dal progetto fosse previsto l'abbattimento di alberature preesistenti, così come individuate dal presente Regolamento, nella relazione agroforestale deve essere inserita la descrizione dettagliata delle piante oggetto di abbattimento ed il giudizio specialistico sull'ipotesi di recupero.
- elaborati di progetto, redatti alle scale opportune (<1:500), in cui siano riportate le principali caratteristiche dell'opera (disposizione dei singoli alberi o gruppi di alberi, con evidenziato l'ingombro a maturità, dei gruppi di arbusti, dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e degli impianti (irrigazione, drenaggi, illuminazione, arredo ecc.), nonché viabilità, passi carrai e utenze (aeree e sotterranee) attigui all'area di intervento;
- un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici;
- piano di tutela del verde esistente.

**I progetti oggetto del presente paragrafo, completi della documentazione sopra descritta, dovranno essere presentati, a cura della Sezione Edilizia Privata, alla Sezione Tutela dell'Ambiente per l'ottenimento del parere relativo al verde.**

Nei progetti per nuove aree verdi o per la sistemazione di quelle già esistenti, si dovrà puntare all'inserimento paesistico dell'area e degli edifici di pertinenza, soprattutto nel caso di aree inserite in zone di particolare valore paesistico (arenili, zone limitrofe a pinete litoranee, boschi di sughera, zone inserite in aree protette).

### ***21.3 - Progettazione delle aree verdi private***

L'esame dei progetti di aree verdi private, sia relative a nuove aree che a ristrutturazione e sistemazione di aree esistenti, è di competenza della Sezione Tutela dell'Ambiente. Sono di competenza della Sezione Tutela dell'Ambiente anche gli interventi nelle aree verdi private che riguardino attrezzature, impianti, giochi, arredo ed altro.

Tutti i progetti di aree verdi private, da qualunque soggetto siano redatti o commissionati, devono rispettare le indicazioni, i minimi e le prescrizioni del presente Regolamento.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**Tutti i progetti dovranno essere presentati alla Sezione stessa per ottenere specifica validazione ed autorizzazione all'esecuzione.**

**Quanto sopra vale in particolare per le aree oggetto di convenzione urbanistica a qualunque titolo, destinate ad essere acquisite dal Comune di Pomezia o ad avere comunque un'utilizzazione pubblica.**

I progetti di aree verdi dovranno avere i contenuti e gli elaborati previsti dalla normativa sulle Opere Pubbliche, in particolare dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99, e dovranno in particolare contenere:

- relazione tecnica con descrizione dettagliata dello stato di fatto, corredata di esaustiva documentazione fotografica e di relazione idro-geologica;
- inquadramento paesaggistico dell'intervento;
- elaborati grafici di progetto, redatti alle scale opportune, in cui siano riportate le principali caratteristiche dell'opera (disposizione dei singoli alberi o gruppi di alberi, con evidenziato l'ingombro a maturità, dei gruppi di arbusti, dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e degli impianti (irrigazione, drenaggi, illuminazione, arredo ecc.), nonché viabilità, passi carrai e utenze (aeree e sotterranee) interni o attigui all'area di intervento;
- un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici dei singoli elementi dell'opera;
- relazione agro-forestale contenente i dettagli sugli aspetti tecnico-agronomici dell'intervento, sulle scelte effettuate. In caso il progetto prevedesse l'abbattimento di alberature preesistenti, nella relazione deve essere inserita la descrizione dettagliata delle piante oggetto di abbattimento ed il giudizio specialistico sull'ipotesi di recupero delle stesse;
- piano di tutela del verde esistente;
- programma di manutenzione delle opere a verde e degli impianti e attrezzature;

In particolare i progetti di nuove opere a verde o di ristrutturazione di aree verdi esistenti destinate ad uso pubblico o per le quali è prevista la cessione all'Amministrazione pubblica **dovranno obbligatoriamente prevedere:**

- sistema di adduzione dell'acqua e sistema di irrigazione;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- sistema di illuminazione;
- viabilità interna ed esterna all'area;
- recinzione o predisposizione alla chiusura o delimitazione dell'area;

### ***21.4 - Scelta delle specie in nuovi impianti e sostituzioni***

La scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni deve tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio, nonché al rispetto ed alla tutela della sua biodiversità.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Viene riportato in allegato D) l'elenco delle specie identificate in due gruppi:

- a) Piante autoctone;
- b) Piante rappresentate ed adattabili al territorio comunale.

Per i nuovi impianti e sostituzioni, le specie arboree dovranno obbligatoriamente essere scelte all'interno dei suddetti elenchi, con preferenza sul primo gruppo e successivamente sul secondo gruppo.

È ammesso l'utilizzo di specie diverse da quelle riportate in allegato D), a condizione che tale scelta sia opportunamente giustificata.

Per l'impianto di nuovi alberi si consiglia l'utilizzazione di materiale vivaistico di prima qualità avente circonferenza non inferiore a cm 20-22 per le specie di prima e seconda grandezza e cm 10-15 per quelle di terza grandezza.

Per gli arbusti, la scelta deve essere preferibilmente orientata verso piante di altezza non inferiore a cm 60-80 poste in contenitore.

Oltre alle prescrizioni di cui sopra, la scelta delle varietà dovrà essere fatta in base alla resistenza ai parassiti (con particolare riguardo a quelli più diffusi nell'area), all'assenza di frutti o fiori velenosi o tossici, alle eventuali caratteristiche imbrattanti o allergizzanti, all'assenza di foglie o spine urticanti o pungenti.

Tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ottimali di sviluppo.

### 21.4.1 - Distanze d'impianto in area verde privata

Per i nuovi impianti devono essere rispettate le seguenti distanze:

- tra albero ed albero quelle di seguito indicate:

CLASSE DI GRANDEZZA		DISTANZA MINIMA TRA ALBERATURE IN AREA VERDE
CLASSE	ALTEZZA A MATURITÀ	
Prima grandezza	> 18 metri	10 metri
Seconda grandezza	≤ 18 metri e > 12 metri	8 metri
Terza grandezza	≤ 12 metri	5 metri

È ammessa deroga ai suddetti valori minimi solo mediante presentazione di specifica relazione giustificativa.

Rispetto ai confini di proprietà ed alle utenze aeree e sotterranee, dovranno essere rispettate le distanze minime indicate all'art. 18 del presente Regolamento.

**Per le aree verdi per le quali è prevista la cessione di proprietà all'Amministrazione pubblica o comunque l'uso pubblico, quanto consigliato ai punti precedenti diviene obbligatorio e si applicano le norme del Capitolo II.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***21.5 - Alberate stradali private***

Per le alberate stradali che insistono su strade private ad uso pubblico, si applicano le norme ed i parametri descritti nell'art. 10. Tali norme si applicano anche alle alberate private destinate ad essere cedute all'Amministrazione pubblica o destinate all'uso pubblico per forza di convenzioni, anche se non ancora perfezionate.

Per le alberate private non soggette ad uso pubblico le norme di cui all'art. 10 sono da considerarsi indicazioni consigliate, restando l'obbligo di presentazione del progetto ai sensi del paragrafo 21.3 o della D.I.A. ai sensi del paragrafo 20.1, secondo il tipo di intervento previsto, e dell'autorizzazione per gli abbattimenti di cui all'art. 16.

Nell'ambito della ricognizione di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 10.1, la Sezione Tutela dell'Ambiente comprenderà anche le alberate private.

### ***21.6 - Ricognizione sullo stato esistente e Programma interventi***

Nell'ambito dell'intervento previsto al paragrafo 9.7, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà al censimento e alla ricognizione dello stato delle aree verdi private e delle relative alberature, e ad elaborare un programma di interventi tesi alla ristrutturazione e al miglioramento delle aree stesse, con lo scopo di adeguare, per quanto possibile, l'esistente ai principi e ai parametri previsti dal presente Regolamento.

Il Programma potrà prevedere vincoli per le aree private, indicazioni per gli interventi di loro competenza ed eventuali forme di incentivo.

## **22 - TUTELA DELLE AREE DUNALI E DELLA MACCHIA MEDITERRANEA**

### ***22.1 - Tutela delle aree dunali***

Il Comune di Pomezia riconosce un alto valore paesaggistico e naturalistico alle aree residue di macchia mediterranea presenti sul territorio e assume come obiettivo la loro conservazione e manutenzione, nonché la loro fruizione presente e futura.

Pertanto il presente Regolamento tutela e valorizza la presenza di aree dunali e di macchia mediterranea presenti sul territorio, sia pubbliche che private.

Il presente articolo è relativo alla tutela delle aree di proprietà privata.

### ***22.2 - Aree soggette a tutela***

Sono soggette a tutela, ai sensi del presente Capitolo, tutte le aree private sulle quali siano presenti formazioni dunali con presenza di vegetazione spontanea, riconducibile a "macchia mediterranea".



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Per “macchia mediterranea” si intende un insieme più o meno continuo di piante e arbusti di varie specie che formano un insieme unitario e costituiscono un habitat particolare e come tale riconosciuto e tutelato anche a livello di Unione Europea.

**Ai fini del presente Capitolo si presuppone che qualunque area dunale coperta da vegetazione spontanea sia riconducibile al concetto di “macchia mediterranea”, salvo approfondimento condotto con indagini agronomica-forestale ai sensi del presente Regolamento, in attesa della classificazione di cui al paragrafo 22.5.**

Sono comprese nella tutela anche le aree residue di limitata estensione sfuggite all'edificazione, anche se rientranti in zone di completamento ai sensi del Piano Regolatore Generale Comunale.

La tutela è in ogni caso estesa alle aree private confinanti con le suddette aree.

I concessionari di aree del demanio marittimo a qualunque titolo sono tenuti ad osservare e far osservare la tutela delle aree dunali confinanti con l'area loro concessa, in collaborazione con il Comune di Pomezia.

### **22.3 - Divieto di alterazione**

A partire dalla data di esecutività del presente Regolamento, è **vietata qualunque alterazione delle aree con presenza di dune e vegetazione spontanea**, riconducibile alla nozione di “macchia mediterranea” come sopra definita, senza esplicita autorizzazione della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Sono in ogni caso vietati:

- l'alterazione della vegetazione spontanea presente sulle aree dunali, ad eccezione delle graminacee di nessun valore botanico denominate volgarmente “erbacce”;
- lo spianamento, il livellamento e qualunque altra alterazione morfologica delle formazioni dunali;
- costruzioni di qualunque tipo sulle aree dunali e limitrofe per un raggio di metri 20 dalla base delle formazioni dunali

Possono essere autorizzati i soli interventi seguenti:

- gli interventi necessari a garantire l'incolumità pubblica e privata per situazioni di effettivo pericolo;
- gli interventi volti ad impedire che la sabbia penetri nelle abitazioni private o causi crolli di muri di cinta: tali interventi devono essere limitati alla fascia a ridosso delle abitazioni (per un larghezza massima di metri 2,0), devono essere eseguiti a mano ed in modo da tutelare la duna da eventuali smottamenti (per mezzo di staccionate di protezione o simile);
- gli interventi di ri-naturalizzazione delle dune volti alla ricostituzione dell'habitat;
- gli interventi di limitata estensione volti a consentire il passaggio pedonale e contemporaneamente a tutelare le dune dal calpestio libero e quindi dal degrado;
- gli interventi di recinzione delle aree private, purché non danneggino in alcun modo le aree dunali;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***22.4 - Domanda di intervento in aree dunali – autorizzazione***

Qualunque intervento in aree dunali, come sopra definite, deve essere autorizzato dalla Sezione Tutela dell'Ambiente. Saranno autorizzati solo gli interventi rientranti nelle tipologie indicate nel paragrafo precedente.

Per ottenere l'autorizzazione, il richiedente deve presentare apposita domanda, contenente:

- il progetto dell'intervento proposto, comprendente documentazione fotografica dello stato di fatto ed elaborati grafici dettagliati;
- relazione tecnica redatta da agronomo-forestale abilitato, dalla quale risulti lo stato di fatto, la consistenza vegetazionale dell'area, i tipi e le specie botaniche presenti ed eventuali vincoli di tutela della singola specie, l'assenza di rischio per la flora e fauna in seguito all'intervento;
- studio paesaggistico dell'intervento proposto;
- piano di manutenzione delle opere;
- piano di tutela del verde esistente, comprendente ipotesi di riqualificazione/rinaturalizzazione

### ***22.5 - Interventi pubblici e privati sulle aree oggetto di tutela***

Ogni intervento pubblico su aree dunali e limitrofe dovrà essere finalizzato alla tutela e riqualificazione delle aree, anche nel senso della fruibilità delle stesse a fini paesaggistici e naturalistici.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà, avvalendosi di un esperto in materia agronomica-forestale, alla ricognizione dello stato delle aree dunali ed assimilabili su territorio (sia pubbliche che private) e ad elaborare un programma di tutela e di interventi sulle stesse aree. Nell'ambito di tale programma sarà valutata la possibilità di ricorso a finanziamenti ed accordi, nonché di azioni di tutela specifiche delle aree rilevate.

Nell'ambito delle aree private saranno valutati interventi di collaborazione pubblico-privata, previo contatto con i proprietari delle aree.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **CAPITOLO III – ALBO COMUNALE DEGLI ALBERI DI PREGIO**

#### **23 - DEFINIZIONE DEL PREGIO**

Il Comune di Pomezia favorisce e persegue l'identificazione ed il monitoraggio di alberi singoli o di complessi vegetali che si caratterizzano per il particolare pregio storico, botanico, paesaggistico, monumentale ed architettonico, secondo le seguenti definizioni:

- pregio storico: che esprime testimonianza di accadimenti storici o che ha raggiunto un'età elevata, superiore ai cento anni;
- pregio botanico: che appartiene a specie rara nel territorio o che risulta conformata in modo singolare e curioso;
- pregio paesaggistico: che costituisce elemento proprio e caratterizzante del paesaggio locale;
- alberi monumentali: che hanno raggiunto uno sviluppo eccezionale (circonferenza del tronco superiore a quanto riportato in allegato G);
- pregio architettonico: che costituisce annesso fondamentale di edifici storici o di importanza notevole.

#### **24 - INDIVIDUAZIONE E RICONOSCIMENTO**

Allo scopo di individuare e censire gli alberi di pregio, presso la Sezione Tutela dell'Ambiente comunale sarà istituito l'“*Albo Comunale degli Alberi di Pregio*”.

Entro un anno dall'approvazione del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente procederà al censimento degli alberi di pregio secondo la definizione di cui all'art. 23 e all'inserimento nell'Albo.

A tal fine, è fatto obbligo a tutti i proprietari (pubblici o privati) di alberi rientranti nei requisiti di cui all'articolo precedente, di darne comunicazione alla Sezione Tutela dell'Ambiente, entro sei mesi dall'approvazione del presente Regolamento, per l'attivazione della procedura di iscrizione.

Sul suolo pubblico, l'individuazione ed il rilievo saranno eseguiti a cura della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Avvenuta la prima individuazione, l'Ufficio attiva la procedura seguente:

- individuazione cartografica della pianta e acquisizione preliminare dei dati identificativi;
- rilievo sul posto da parte di tecnico qualificato e redazione di Scheda di Valutazione delle caratteristiche della pianta;
- espressione di parere relativamente all'iscrizione all'Albo;

L'iscrizione è attivata con determinazione del dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Per ogni albero iscritto all'Albo verrà redatta apposita scheda, contenente tutte le informazioni utili.

L'Albo è reso pubblico periodicamente anche attraverso sistemi informatizzati e sul sito internet del Comune di Pomezia.

Ai proprietari degli alberi iscritti all'Albo verrà rilasciato un Certificato d'Iscrizione all'Albo Comunale degli alberi di Pregio.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **25 - OBBLIGHI PER I PROPRIETARI**

Su tutto il territorio comunale, ai proprietari degli alberi di pregio è fatto obbligo di effettuare la rimonda periodica della chioma dal seccume, di eliminare qualunque elemento potenziale di danno alla pianta e di comunicare tempestivamente all' Ufficio Tecnico Comunale - Sezione Tutela dell'Ambiente, l'esistenza di problemi che possano compromettere la vitalità della stessa.

I privati sono altresì tenuti alla custodia e sorveglianza degli alberi di pregio di loro proprietà.

Oltre alle norme del Capitolo II, è altresì salvaguardata un'area circolare, con centro costituito dall'albero di pregio, di diametro pari al doppio di quello del diametro della sua area di pertinenza. Tale area di rispetto deve restare intatta in caso di aree boscate, deve subire il solo taglio dell'erba se l'albero vegeta in area coltivata.

**Se l'albero tutelato viene danneggiato, l'autore del danno è tenuto al risarcimento dello stesso.**

### **26 - INTERVENTI SULL'ESISTENTE**

Qualsiasi intervento sugli alberi iscritti all'Albo, differente dalla normale rimonda dal seccume, deve essere autorizzato dall'Ufficio Tecnico Comunale - Sezione Tutela dell'Ambiente, e può essere consentito solo in caso di assoluta necessità. Eventuali interventi di abbattimento parziale o totale, modifica sostanziale della chioma e dell'apparato radicale che si rendessero indispensabili, sono autorizzabili solo in caso di grave pericolo per persone o cose o di pessimo stato fitosanitario.

Valgono per quanto non previsto le norme del Capitolo II.

### **27 - COMPARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALLA SALVAGUARDIA**

Gli oneri derivanti dalla tutela e dalla salvaguardia degli alberi di pregio sono a carico dei rispettivi proprietari.

Per i proprietari che consentano, in giorni e orari concordati con l'Amministrazione comunale, la visita al pubblico degli alberi di pregio di loro proprietà, gli stessi proprietari possono chiedere, per mezzo di apposita domanda presentata alla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale, la compartecipazione del Comune alla salvaguardia dell'albero tutelato.

Verificata la buona condizione dell'albero di pregio e l'accessibilità al pubblico del sito, la Sezione Tutela dell'Ambiente potrà accordare al proprietario i seguenti servizi:

- Consulenza gratuita del personale tecnico comunale o convenzionato;
- Interventi gratuiti di potatura e mondata della pianta, eseguiti dalla Sezione Tutela dell'Ambiente o dalla ditta affidataria del servizio di manutenzione del verde;
- Interventi gratuiti di difesa fitosanitaria, eseguiti dalla Sezione Tutela dell'Ambiente o dalla ditta affidataria del servizio di disinfestazione.

Sono in ogni caso esclusi contributi in denaro ai proprietari.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **CAPITOLO IV - DIFESA FITOSANITARIA**

#### **28 - PRINCIPI GENERALI**

La difesa fitosanitaria è l'insieme delle azioni ed operazioni volte alla salvaguardia della vegetazione dall'attacco di organismi patogeni o da affezioni non parassitarie. Questa può avvalersi di misure preventive e di misure curative. Non fanno parte della difesa fitosanitaria gli interventi di disinfestazione ambientale contro insetti ed altri parassiti.

Nell'ambito delle pratiche di difesa fitosanitaria, dovranno essere privilegiate le misure di tipo preventivo, volte a diminuire al minimo le condizioni di stress per le piante, migliorandone le condizioni di vita, e a diminuire la possibilità di attacco da parte dei parassiti abituali.

La prevenzione dovrà essere attuata attraverso:

- la scelta di specie adeguate e l'impiego di piante sane;
- la diversificazione delle tipologie di piante impiegate e la scelta di specie più resistenti alle malattie;
- la difesa delle piante da danneggiamenti;
- l'adeguata preparazione dei siti di impianto;
- la protezione delle piante ed il rispetto delle aree di pertinenza, come indicato nel presente Regolamento;
- la riduzione al minimo e l'accortezza negli interventi di potatura;
- la puntuale esecuzione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria (irrigazione, concimazione, ecc.) nei periodi più adatti secondo il tipo di pianta;

**La difesa fitosanitaria e la lotta antiparassitaria devono essere attuate da tutti i soggetti, pubblici o privati, nelle aree verdi di propria competenza.**

#### **29 - MONITORAGGIO DEI PARASSITI E PRINCIPALI LINEE DI DIFESA**

Al fine di individuare tempestivamente la presenza di parassiti sulle piante, e stimarne il rischio di danno, dovranno essere effettuati frequenti monitoraggi, soprattutto nei periodi critici dal punto di vista fitosanitario.

Le linee generali di difesa e monitoraggio fitosanitario sono schematizzate in allegato al presente Regolamento (allegato E). Nell'allegato sono riportate anche le principali malattie che colpiscono le piante a maggior diffusione in ambito urbano e le loro caratteristiche (allegato E1).

In conseguenza delle disposizioni nazionali, dovranno essere rispettate tutte le norme di Lotta Obbligatoria, in particolare contro le seguenti infestazioni ad alta velocità di diffusione:

- Processionaria del Pino (*Traumatocampa Pityocampa*);
- Cancro colorato del Platano (*Ceratocystis Fimbriata*);
- Cocciniglia di S. Josè (*Comstokaspis Perniciosa*);
- Malsecco degli agrumi (*Phoma Tracheiphila*);

I testi dei decreti ministeriali attualmente vigenti sono riportati per completezza in allegato F.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Devono inoltre essere mantenute sotto controllo la presenza e le infestazioni dei seguenti tipi:

- Colpo di fuoco batterico
- Sharka
- Matsucoccus Faytaudi

Nonché degli altri segnalati dalla AUSL o previsti da norme nazionali e regionali di tutela.

Deve essere altresì mantenuta la sorveglianza e prese le dovute precauzioni e interventi riguardo a insetti potenzialmente nocivi anche alle persone, tra i quali:

- Tingide
- Metacalfa
- Processionaria del Pino
- Processionaria della Quercia
- Ifantria
- Litosia
- Betilide
- Vespe e Calabroni (nei periodi di migrazione e annidamento)

In questi casi occorre informare la popolazione soggetta della presenza dei parassiti e delle cautele da adottare per evitare problemi (ad esempio: non toccare gli insetti o le larve con le mani nude) e procedere, secondo la stagione, alla rimozione dei nidi e alla disinfestazione.

In ogni caso dovranno essere tempestivamente condotti gli interventi contro ogni tipo di infestazione rilevata e la stessa dovrà essere segnalata al Comune di Pomezia, alla AUSL, e alle altre Autorità competenti secondo il caso.

Nelle aree di competenza del Comune di Pomezia l'azione fitosanitaria sarà condotta dalla Sezione Tutela dell'Ambiente, direttamente o tramite gli appaltatori del servizio di manutenzione del verde pubblico e/o del servizio disinfestazioni.

Nelle aree di competenza privata i proprietari sono tenuti ad effettuare gli interventi di monitoraggio e lotta avvalendosi di una ditta specializzata.

**Sono da preferire gli interventi che fanno uso di metodi di lotta biologica o di lotta integrata chimico-biologica, con risotto impatto sull'ambiente e sugli insetti utili.**

Dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà alla diffusione delle norme del presente regolamento ed in particolare delle indicazioni di cui all'allegato "E", sia tramite emissione di apposita ordinanza che attraverso altre forme di pubblicità, anche diretta, rivolta ai proprietari privati.

**In tutti i casi dovranno essere seguite le indicazioni riportate nell'allegato "E" al presente Regolamento.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

In caso di inadempienza dei proprietari o utilizzatori di aree private, nel monitoraggio o negli interventi in caso di infestazione, il Comune di Pomezia - Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà agli interventi in danno con ditte specializzate, previo avviso scritto agli inadempienti, e applicando le sanzioni di cui all'art. 55.

### 30 - IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI

#### 30.1 - Caratteristiche degli antiparassitari

In ambito urbano è fatto divieto assoluto di utilizzare formulati commerciali tossici (sigla 'T'), molto tossici (sigla 'T+') e nocivi (sigla 'Xn'). È ammessa deroga esclusivamente dietro esplicita autorizzazione e con assoluta preferenza di modalità di somministrazione localizzata o endoterapica.

La scelta dei principi attivi e dei formulati commerciali deve essere coadiuvata da un esperto rispettando i seguenti criteri:

- **efficacia** nella protezione delle piante ornamentali;
- **registrazione in etichetta** per l'impiego su verde ornamentale e nei confronti delle avversità indicate;
- **bassa tossicità** per l'uomo e per gli animali superiori;
- **scarso impatto ambientale**, in particolare in base alla selettività nei confronti delle popolazioni di insetti utili;
- **assenza di fitotossicità** o di effetti collaterali per le piante oggetto del trattamento e quelle limitrofe;
- **rispetto delle normative vigenti**.

Devono essere impiegati solo prodotti fitosanitari appositamente idonei al trattamento del particolare infestante, registrati presso il Ministero della Salute per l'utilizzo in giardini e su piante ornamentali in area urbana.

#### 30.2 - Modalità di somministrazione

Tutti i trattamenti devono essere eseguiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente, sia in termini di sostanze impiegate che di modalità di impiego.

I trattamenti da effettuarsi in area pubblica o ad uso pubblico devono essere obbligatoriamente eseguiti da ditte specializzate, mediante personale ben istruito al corretto uso dei prodotti fitosanitari. Inoltre si dovrà privilegiare l'uso di prodotti a bassa tossicità e a base acquosa, tali da non provocare danni a persone o cose.

Le Ditte operatrici devono mantenere le attrezzature operative in perfetta efficienza, mediante controlli funzionali e tarature (pressioni di esercizio, caratteristiche degli ugelli, ecc.), effettuati con la cadenza indicata dalle case costruttrici e comunque non inferiore al periodo di un anno.

Nel caso di trattamenti alla chioma le dosi di impiego, l'epoca e le modalità di distribuzione dei prodotti dovranno essere tali da limitare la dispersione dei principi attivi nell'ambiente.

**E' vietato qualsiasi intervento antiparassitario nel periodo di fioritura.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

E' fatto obbligo di delimitare con mezzi ben evidenti le zone di intervento, per prevenire l'accesso a non addetti ai lavori e di effettuare i trattamenti, per quanto possibile, nelle ore di minore transito.

Gli abitanti della zona interessata dagli eventuali trattamenti chimici o biologici dovranno essere preventivamente informati mediante avvisi ben visibili (cartelli, volantini, altro), apposti o distribuiti almeno 24 ore prima dell'intervento.

Viene inoltre fatto obbligo di protezione preventiva e di bonifica successiva da effettuare su attrezzature ludiche, sportive e arredo urbano qualora investite dal trattamento.

Non devono essere effettuati interventi per irrorazione in condizioni di vento medio (> 10 m/s) o più elevato.

Gli interventi fitosanitari effettuati sia in ambito pubblico che privato da operatori e Ditte specializzate devono essere accompagnate da "certificazione d'intervento", firmata da un tecnico abilitato della ditta esecutrice, nel quale si riportino le seguenti indicazioni:

- data e ora dell'intervento;
- luogo dell'intervento;
- contesto dell'intervento (giardino privato, parco pubblico, viale ecc.);
- malattia/parassita che ha richiesto l'intervento;
- prodotto utilizzato (classe di rischio, quantità, concentrazione);
- eventuali prescrizioni a seguito dell'intervento (interdizione dell'area per un certo tempo, ecc.)

Tale certificato deve essere consegnato dalla ditta al committente, e conservato da entrambi per almeno 5 anni.

**Tutti gli interventi di cura fitosanitaria e di disinfestazione devono essere comunicati alla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale e alla AUSL.**

Copia del certificato d'intervento rilasciato dalla ditta esecutrice deve essere inviata alla Sezione Tutela dell'Ambiente, che provvederà a tenerne raccolta e ad elaborare, anche in modo informatizzato, un registro degli interventi e delle infestazioni segnalate.

L'utilizzo di diserbanti in area urbana o extra-urbana non agricola deve essere comunicato alla AUSL e alla Sezione Tutela dell'Ambiente.

**Annualmente il Comune di Pomezia, attraverso la Sezione Tutela dell'Ambiente, prevede forme di sperimentazione di lotta biologica, integrata o di sistemi innovativi di lotta antiparassitaria, in collaborazione con Università ed Enti di ricerca, su porzioni del territorio comunale.**

In particolare la sperimentazione riguarderà le tecniche di lotta biologica, che utilizzano trappole biologiche o fisiche selettive, l'uso di antagonisti naturali e di nuovi prodotti biologici o a basso impatto ambientale.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### ***CAPITOLO V - FRUIZIONE DEI PARCHI E DEI GIARDINI PUBBLICI***

#### **32 - FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il Comune di Pomezia persegue il fine di promuovere la funzione ricreativa, didattica e sociale che il verde assolve nell'ambito cittadino, garantendo a tutti gli utenti il godimento senza turbative degli spazi verdi e salvaguardando, nel contempo, l'ambiente dai danni che potrebbero derivare da un cattivo uso dello stesso.

Fatto salvo quanto previsto dal vigente Regolamento di Polizia Urbana, il presente Regolamento si applica a tutte le aree adibite a parco o giardino, inclusi gli impianti sportivi, di proprietà o gestione comunale.

Gli orari e le modalità di accesso alle aree recintate sono stabilite per ciascuna area e segnalate agli ingressi con appositi avvisi. Ove non sia diversamente disciplinato si intende che le aree sono ad accesso libero.

#### **33 - COMPETENZE**

La gestione degli spazi verdi è affidato ad Settore Tecnico Comunale - Sezione Tutela dell'Ambiente, che potrà realizzarla direttamente o tramite ditta appaltatrice.

La manutenzione delle aree verdi comunali, incluse quelle comprese a qualsiasi titolo negli impianti sportivi di proprietà comunale è da intendersi a carico del Comune di Pomezia, ad esclusione delle aree ed impianti affidati a terzi a qualsiasi titolo (concessione, occupazione temporanea, adozione, sponsorizzazione, ecc.).

In questo caso il Responsabile è scelto dall'Ente concessionario con l'assenso del Comune.

Per gli spazi privati a verde, aperti tramite convenzione all'uso pubblico, le modalità di uso, controllo e di sorveglianza sono regolate dalla convenzione stessa.

#### **34 - INTERVENTI VIETATI**

Nelle aree verdi è tassativamente vietato:

- ostacolare la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- eliminare, distruggere, danneggiare, tagliare e minacciare in altro modo l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, funghi, terriccio, muschio, parte di strato superficiale di terreno
- calpestare le aiuole, nonché danneggiare i prati;
- la messa a dimora di piante senza specifica autorizzazione e l'introduzione di animali selvatici;
- abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- introdurre cani ed altri animali nelle aree in cui ciò è vietato;
- permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone;
- raccogliere ed asportare minerali e reperti archeologici;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- provocare danni a strutture, infrastrutture ed arredi urbani;
- inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua;
- abbandonare rifiuti di qualsiasi genere;
- permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini.
- non raccogliere le deiezioni solide di un animale, in proprio affidamento, al di fuori di eventuali aree, dedicate agli animali e soggette a pulizia periodica, in cui ciò sia espressamente consentito;
- l'uso di qualsiasi mezzo a motore. E' consentito il libero accesso alle biciclette condotte a velocità moderata, su appositi percorsi e con l'obbligo di precedenza ai pedoni. Quando gli spazi verdi risultano molto frequentati da bambini e possono sussistere motivi di pericolo, è fatto obbligo di condurre le biciclette a mano;
- installare cartellonistica pubblicitaria fissa all'interno delle aree verdi (aiuole, aiuole spartitraffico, parchi e giardini) o al loro margine;
- lasciare bambini al di sotto dei sei anni senza sorveglianza;
- **la coltivazione delle aree a qualunque titolo e per qualunque tipologia, anche in caso di aree incolte o non gestite e/o attrezzate; in ogni caso è esclusa l'azione di usucapione delle aree verdi di proprietà comunale;**

Le violazioni al presente Capitolo sono sanzionate come previsto dal presente Regolamento, fatte salve altre sanzioni amministrative o penali previste da altri regolamenti o da leggi statali o regionali.

### 35 - INTERVENTI PRESCRITTI

Nelle aree verdi è fatto obbligo:

- di tenere i cani al guinzaglio e comunque, anche nelle aree di sgambamento libero, di evitare che possano infastidire persone e animali;
- di fare equitazione solo al passo, ove consentito e nei percorsi riservati, ed evitando di disturbare altre persone;
- di spegnere accuratamente i mozziconi di sigaretta e di segnalare tempestivamente eventuali principi d'incendio;
- di rispettare l'apposita cartellonistica apposta all'interno delle aree;
- di utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;

### 36 - EVENTI STRAORDINARI

Su richiesta di singoli cittadini, Enti pubblici o privati, Gruppi o Associazioni, l'Amministrazione Comunale può autorizzare iniziative di carattere sportivo, socio-culturale e ricreativo in aree appositamente individuate nell'ambito delle aree verdi di sua competenza. Tali iniziative possono avere durata non superiore a 7 giorni.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

Il rilascio di tale autorizzazione è affidato al Dirigente competente, dietro parere positivo della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo per il beneficiario di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata, al fine di prevenire danni all'ambiente e comporta l'obbligo di totale ripristino dello spazio occupato.

A garanzia, l'Amministrazione dispone in ogni caso il versamento di un deposito cauzionale, commisurato all'estensione dell'area occupata e di valore minimo di 1.000,00 euro, da versare in contanti o con assegno circolare, da depositare presso la Tesoreria comunale o l'Economo comunale. Sono esonerate dal versamento cauzionale le sole manifestazioni effettuate dal Comune di Pomezia in collaborazione con i richiedenti l'area.

Il valore minimo del deposito è raddoppiato in caso di attività a rilevanza economica (es.: circhi, attività commerciali), fatto salvo il pagamento dei diritti di occupazione di suolo pubblico.

### **37 - AREE DI SGAMBAMENTO PER CANI**

Nelle aree verdi è di regola vietato introdurre cani, in particolare nelle aree con giochi destinate ai bambini.

Il Comune di Pomezia prevede la realizzazione, nell'ambito delle aree a verde pubblico, di alcune "aree di sgambamento libero" riservate ai cani.

Queste aree dovranno essere totalmente recintate, dotate di apposita cartellonistica e corredate con arredi funzionali specifici (accessi con cancello a battuta interna e molla di ritorno, fontanella, cestini per la raccolta delle deiezioni, ecc.), arredo verde e panchine.

In questi spazi i proprietari o i conduttori possono tenere il cane senza museruola, sotto la propria responsabilità.

Qualora nell'ambito dell'area non fosse predisposta una apposita zona per il defecamento dei cani, soggetta a pulizia periodica da parte del Comune o di terzi convenzionati, l'accompagnatore del cane dovrà provvedere alla rimozione delle deiezioni ed alla introduzione negli appositi cestini.

I soggetti non vedenti sono esclusi dal suddetto obbligo.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente Regolamento la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà ad elaborare un piano di ubicazione delle aree per cani ed un programma di realizzazione. Le aree dovranno essere individuate di preferenza nelle aree verdi più grandi e distribuite nel territorio comunale.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

### CAPITOLO VI – GESTIONE DEI RIFIUTI VEGETALI

#### 38 - PRINCIPI GENERALI

In osservanza della legislazione vigente in materia di rifiuti e di raccolta differenziata dei rifiuti, il Comune di Pomezia attua ed incoraggia la raccolta differenziata ed il trattamento dei residui provenienti dalle aree verdi, al fine del loro reimpiego, recupero e riciclaggio.

I rifiuti oggetto del presente Regolamento sono rifiuti urbani o assimilabili, e sono raccolti dal Comune in regime di privativa, come disposto dal D.Lgs. n. 22/97.

Il Comune garantisce il servizio di raccolta dei rifiuti, nelle tipologie appresso definite, in tutte le aree oggetto del presente Regolamento, e la loro destinazione a recupero e smaltimento secondo le norme vigenti.

L'attuazione dei servizi di raccolta, trattamento, trasporto e conferimento agli stabilimenti di recupero e smaltimento può essere effettuato dall'ente gestore della raccolta e da altri soggetti individuati dal Comune.

Le modalità di manipolazione dei rifiuti provenienti dalle aree verdi sono disciplinate oltre che dal presente Regolamento, dai regolamenti comunali in materia di rifiuti e dai contratti tra il Comune e gli affidatari dei servizi.

Le modalità di effettuazione della raccolta differenziata, nonché i criteri di assimilazione dei rifiuti a rifiuti solidi urbani, sono disciplinate dai regolamenti comunali in materia di rifiuti.

#### 39 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI VEGETALI

Sono oggetto del presente Regolamento le seguenti tipologie di rifiuti (urbani e assimilati):

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE C.E.R. (Catasto Europeo Rifiuti)
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) – <i>(rifiuti da parchi e giardini pubblici e privati, non contenenti sostanze pericolose)</i>	20.02.01 (Rifiuti biodegradabili) 20.02.03 (Altri rifiuti non biodegradabili)
Legno (non contenente sostanze pericolose) – <i>(Legno e parti di legno provenienti da parchi e giardini pubblici e privati, non contenenti sostanze pericolose)</i>	20.01.38
Altri rifiuti non biodegradabili - <i>(provenienti da parchi e giardini)</i> Rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle aree verdi pubbliche, ad eccezione dei rifiuti pericolosi (assimilati agli urbani)	20.02.03



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

Sono escluse dal presente Regolamento le seguenti tipologie di rifiuti, in quanto classificati come rifiuti speciali e soggetti a specifica normativa:

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE C.E.R. (Catasto Europeo Rifiuti)
Rifiuti vegetali provenienti da attività produttive (es. vivai) e da attività agricole	Vari (per tipo di provenienza del rifiuto)
Terra e roccia (prodotti da parchi e giardini)	20.02.02

I rifiuti oggetto del presente Regolamento possono essere conferiti al Servizio Pubblico con le modalità previste dai vigenti regolamenti comunali sui rifiuti, in ogni caso in forma differenziata tranne i casi di assimilabilità per tipologia e quantità (che possono essere conferiti in modo non differenziato negli appositi contenitori stradali).

**Fino all'attivazione del Servizio Pubblico di raccolta differenziata del verde, per le frazioni non assimilabili, i privati sono tenuti a smaltirli in modo differenziato attraverso ditta specializzata, che dovrà rilasciare apposito "documento di trasposto dei rifiuti", debitamente compilato, il quale deve essere conservato per almeno 5 anni.**

#### 40 - CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI RIFIUTI VEGETALI

Tutti i residui vegetali provenienti da aree verdi pubbliche o private devono essere oggetto di caratterizzazione per la verifica dei requisiti di qualità per l'avvio al recupero di materia.

Entro un anno dalla esecutività del presente Regolamento la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà ad avviare uno specifico studio, condotto da professionisti abilitati, nel quale saranno definite le zone topografiche nelle quali i rifiuti del patrimonio vegetale abbiano una contaminazione chimica e fisica compatibile con il recupero di materia sufficientemente costanti nel tempo.

Nel periodo transitorio di assenza della caratterizzazione suddetta, sono da considerare scarsamente inquinati e compatibili con i processi ecologici di riciclaggio, i residui di potatura e sostituzione piante provenienti da aree verdi fisicamente delimitate o nettamente separate dal traffico veicolare, quali parchi e giardini interni, e i residui di siepi e gli sfalci di erba di queste aree per i quali si ha separazione dai materiali estranei.

Nel medesimo periodo transitorio i rifiuti provenienti da aree verdi adiacenti alle vie di intenso traffico veicolare, per una profondità media di metri 4,0, sono ritenuti inquinati da contaminanti chimici e fisici, e quindi non compatibili con il recupero di materia tramite processi biologici (compostaggio).



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### 41 - PRODUZIONE E MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI VEGETALI

Le operazioni di manutenzione del verde e di raccolta dei rifiuti in tutte le aree verdi pubbliche e private devono essere accompagnate da ogni accorgimento necessario a consentire la separazione dei rifiuti vegetali dagli inquinanti chimici e fisici, nonché la distinzione delle frazioni da conferire separatamente.

In particolare prima dello sfalcio delle erbacee si dovrà provvedere alla pulizia dell'area e alla raccolta dei rifiuti, sia conferiti negli appositi contenitori che giacenti a terra, e i residui dello sfalcio dovranno essere raccolti immediatamente ed avviati alla raccolta differenziata tramite appositi contenitori o mezzi di trasporto adeguati, che dovranno essere chiusi e puliti.

**In ogni caso è vietato bruciare sul posto i rifiuti vegetali, sia in aree pubbliche che private, su tutto il territorio comunale.**

I residui delle operazioni di potatura o abbattimento di alberi dovranno essere ridotti a dimensioni facilmente trasportabili e dovranno essere immediatamente allontanati ed avviati alla raccolta differenziata come residui di legno.

E' consentito l'utilizzo dei residui suddetti come materiale combustibile, per combustione domestica in forni e camini chiusi finalizzata alla produzione di calore, purché il materiale sia adatto a tale uso e ad esclusione delle essenze che possono produrre fumi dannosi o particolarmente fastidiosi.

Tutti i rifiuti provenienti dalle aree verdi devono essere sempre oggetto della massima possibile riduzione di volume.

### 42 - MODALITÀ COMPLEMENTARI PER IL CONFERIMENTO

La frazione di rifiuto vegetale di qualità compatibile con il recupero, e la frazione di qualità non compatibile con il recupero devono essere conferite separatamente al soggetto gestore della raccolta dei rifiuti con le modalità sancite dai regolamenti di disciplina della raccolta dei rifiuti.

La frazione di rifiuti urbani non vegetali soggetta a raccolta separata, quale carta, vetro e metallo, che viene raccolta nelle aree verdi deve essere conferita all'Azienda di gestione della raccolta dei rifiuti con il flusso dei rifiuti urbani differenziati.

### 43 - SPECIFICITÀ PER LE AREE VERDI PRIVATE

#### 43.1 Norme specifiche per le aree private

**Fino all'emanazione di norme specifiche attraverso la revisione del regolamento comunale sul servizio di raccolta dei rifiuti, è vietato il conferimento dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private nei contenitori predisposti per l'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti provenienti da aree verdi private di superficie inferiore a 15 m<sup>2</sup>, i quali possono essere smaltiti nel**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

**normale circuito dei rifiuti urbani, a condizione che il volume sia ridotto a non più di 0,125 m<sup>3</sup> e che il rifiuto sia conferito chiuso in una busta.**

I conferimenti di grandi quantitativi non compatibili con lo standard delle attrezzature, nonché tutti i conferimenti nel periodo transitorio in attesa dell'istituzione della raccolta separata dei rifiuti vegetali e biodegradabili devono essere concordati con l'Azienda di gestione della raccolta dei rifiuti, in ogni caso garantendo la raccolta separata della frazione verde.

### ***43.2 Norme sul compostaggio domestico***

È consentito il riutilizzo domestico dei rifiuti vegetali provenienti dalle aree verdi di proprietà privata mediante compostaggio, a condizione che il processo non provochi odori, non richiami animali indesiderati, non sia di molestia ai vicini, e non causi inquinamenti al suolo e alle acque secondo le norme vigenti.

Il compostaggio potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando materiali provenienti dallo stesso ambito domestico, e per mezzo di appositi contenitori in materiale plastico (compostatori), omologati per tale uso.

**E' vietato il compostaggio all'aperto o tramite buste di plastica o altro materiale.**

I materiali risultanti dal processo di compostaggio potranno essere utilizzati solamente nello stesso ambito domestico di produzione, a condizione che siano stabilizzati e maturati, come ammendante naturale in giardini ed aree verdi private.

Nella conduzione del processo di compostaggio dovranno essere seguite le indicazioni dei rivenditori dei contenitori e le seguenti indicazioni generali:

- utilizzare scarti vegetali e scarti di giardino o di orto, come segatura, paglia, foglie secche, frutta, noccioli, gusci, ridotti in piccole parti e ben miscelati;
- utilizzare in quantità ridotta residui di cucina quali fondi di caffè e tè, limitandoli a circa il 5% della massa e miscelandoli agli altri materiali;
- utilizzare in quantità ridotta le foglie di conifere (aghi di pino, ecc.) in quanto di lenta macerazione;
- utilizzare in piccola quantità terra da giardino o compost già maturo per facilitare l'arieggiamento e l'attivazione dei processi biologici;
- utilizzare attivatori del processo solo se strettamente necessari;
- mantenere sufficientemente umido il materiale (umidità di circa il 50%), utilizzando materiale umido in prevalenza (circa i 2/3) ed eventualmente innaffiando;
- non utilizzare residui dei pasti per non attirare animali molesti e parassiti;
- non utilizzare grassi e olii, cenere ed altre sostanze inibenti i processi biologici;
- non utilizzare deiezioni di animali, parti di piante malate, parti e semi di erbe infestanti;
- non utilizzare carta e cartone;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- attendere una sufficiente maturazione del materiale prima di utilizzarlo (la maturazione è completa dopo 6-8 mesi);

**Tutti gli utilizzatori di compostatori domestici dovranno comunicare il possesso dei contenitori, la loro ubicazione ed il loro utilizzo al Comune di Pomezia, Sezione Tutela dell'Ambiente, tramite lettera semplice, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Regolamento.**

Gli utilizzatori saranno inseriti in un elenco tenuto a cura della Sezione Tutela dell'Ambiente e saranno inseriti nei programmi di monitoraggio e assistenza che saranno attivati dalla Sezione o da altri soggetti con essa convenzionati.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **CAPITOLO VII - NORME COMUNI E INTEGRATIVE**

#### **44 - INDICAZIONI PER LA CORRETTA MANUTENZIONE DELLE AREE**

I proprietari o utilizzatori a qualunque titolo, sia pubblici che privati, di aree verdi e assimilabili, hanno l'obbligo di mantenere le aree in condizioni ottimali, dal punto di vista del decoro, della pulizia, della sicurezza e della fruibilità delle stesse.

A tal fine, essi devono provvedere a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, alla pulizia e al corretto conferimento dei rifiuti, alla cura dei prati e delle aiuole, all'irrigazione, al mantenimento del patrimonio arboreo ed arbustivo, alla sorveglianza delle aree.

La manutenzione ordinaria, intesa come insieme di azioni tese a mantenere le condizioni ottimali suddette, dovrà essere condotta con la necessaria periodicità ed accuratezza, da parte di personale specializzato e qualificato, opportunamente formato, e con l'utilizzo delle migliori attrezzature disponibili per i vari tipi di interventi.

L'irrigazione delle aree e dei prati dovrà essere sempre assicurata, e dovrà avvenire in via privilegiata con sistemi automatici o semi-automatici.

Dovrà essere in particolare assicurato l'innaffiamento delle piante di nuova piantagione a garanzia del loro attecchimento.

**E' vietato l'utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione, salvo apposite deroghe rilasciate per casi particolari.**

Ai fini irrigui dovranno essere utilizzate acque di pozzo (regolarmente autorizzato), acque non potabili, acque di recupero, acque provenienti da vasche di raccolta, purché non inquinate da sostanze fitotossiche (da dimostrare in base ad apposite analisi, da ripetersi periodicamente).

L'Amministrazione favorisce la realizzazione di opere per uso irriguo ai sensi del presente articolo.

La concimazione delle aree e delle piante dovrà avvenire dietro supervisione di un esperto, dovrà essere limitata alle quantità e a periodi necessari e si dovrà evitare inquinamento di acque, falde e terreni per uso eccessivo o improprio.

La manutenzione straordinaria dovrà essere limitata alle effettive necessità ed autorizzata nei casi previsti dal presente Regolamento. Dovrà essere realizzata da personale esperto (in particolare le potature) e dotato delle migliori attrezzature e dei dispositivi di sicurezza adeguati.

**Sono in ogni caso vietate le alterazioni dello strato vegetativo superficiale e della sagoma dei terreni senza apposita autorizzazione, dietro puntuale giustificazione tecnica.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **45 - NORME PER LE SPONDE DEI FOSSI E DEI CORSI D'ACQUA**

Lungo le sponde e gli argini dei fossi, canali, scoli, laghi e dei corsi d'acqua devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- è vietato incendiare e/o diserbare la vegetazione spontanea sulle sponde e sugli argini;
- per i fossi, scoli o corsi d'acqua fiancheggianti le strade è fatto obbligo ai frontisti di provvedere allo sfalcio della vegetazione erbacea spontanea al fine di mantenere la visibilità e l'efficienza idraulica per lo scolo delle acque di pioggia;
- i proprietari frontisti dovranno provvedere alla pulizia e manutenzione ordinaria del tratto di alveo di loro proprietà, al fine di mantenere l'efficienza idraulica del corso d'acqua, e rimuovere eventuali ostacoli al deflusso;
- è vietato gettare materiali, oggetti e sostanze di qualunque tipo nell'alveo e abbandonarli lungo le sponde;
- è vietata l'edificazione per una distanza di 50 metri dalle sponde;
- è vietato l'abbattimento di alberi per una distanza di 50 metri dalle sponde;

Per i fossi e canali demaniali gestiti dai Consorzi di Bonifica le norme del presente articolo valgono come indicazioni da integrare con le specifiche norme e regolamenti ad essi applicabili.

### **46 - NORME PER I BORDI STRADALI**

E' vietato incendiare la vegetazione spontanea sui bordi stradali.

I frontisti stradali sono tenuti al contenimento periodico delle siepi e arbusti che potrebbero ostruire la visibilità stradale o limitare il passaggio pedonale ed alla tempestiva eliminazione di piante o rami pericolanti ed a rischio per la sicurezza stradale o pedonale.

In caso di inerzia dei proprietari, dopo avviso scritto da parte del competente Ufficio comunale, gli interventi saranno eseguiti dal Comune di Pomezia e addebitati ai proprietari inadempienti. L'avviso, che sarà notificato nelle forme di legge, conterrà anche la data prevista per l'esecuzione in danno, la quale sarà eseguita senza necessità di ulteriori avvisi. I costi sostenuti saranno calcolati sulla base del prezzario regionale per le opere pubbliche in vigore al momento dell'intervento.

I proprietari di aree confinanti con strade sono tenuti alla sorveglianza dell'area al fine di impedire danneggiamenti o abbandono di rifiuti e materiali all'interno dell'area, e sono tenuti ad adottare provvedimenti atti ad impedire accessi non autorizzati, in particolare recintando l'area, anche con recinzioni provvisoriale.

Sono vietate in ogni caso recinzioni con filo spinato.

In caso di abbandono di rifiuti in area privata non recintata il proprietario risponde in solido con il responsabile dell'abbandono ed è responsabile della rimozione dei rifiuti, qualora non effettuata dal responsabile o se questi non è stato identificato.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **47 - NORME PER LE AREE AGRICOLE**

#### ***47.1 - Salvaguardia delle siepi, delle alberate e degli arbusteti al margine di aree agricole***

Preso atto del ruolo che le siepi, le siepi alberate e gli arbusteti posti al margine dei terreni interessati da coltivazioni svolgono nel mantenimento di habitat naturali e seminaturali, nonché come elementi a valenza paesaggistica, si intende salvaguardarne l'integrità.

A tale scopo, sono vietati i seguenti interventi:

- l'estirpazione, il taglio raso o il danneggiamento della vegetazione;
- la realizzazione di pavimentazioni impermeabili ad una distanza inferiore a un metro dal limite esterno della siepe o dell'arbusteto;
- l'esecuzione di scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore ai cm 5.

In caso di mancata ottemperanza alle norme in questione la vegetazione danneggiata od eliminata andrà ripristinata, con l'uso di piante della medesima specie, di altezza non inferiore ai cm 120 per gli arbusti e con alberi la cui circonferenza del fusto, misurata ad un metro da terra, non sia inferiore ai cm 30.

E' possibile effettuare interventi di contenimento e potatura, oltre a tagli della vegetazione infestante (rovi (*Rubus spp.*), vitalba (*Clematis vitalba*), acacia (*Robinia pseudoacacia*), falso indaco (*Amorpha fruticosa*); ailanto (*Ailanthus altissima*)).

Deroghe a tali norme possono essere concesse in casi eccezionali e solo dietro la presentazione di una dettagliata relazione tecnico-agronomica che escluda rischi di danni alla struttura della siepe o alberi interessati.

#### ***47.2 - Prevenzione degli incendi nelle aree agricole***

Al fine di prevenire gli incendi nelle aree agricole, ai sensi delle norme statali e regionali vigenti, è vietato bruciare sterpaglie senza adeguata sorveglianza. Le operazioni che si rendessero necessarie per fini colturali dovranno essere segnalate per tempo alle autorità competenti e al Comune di Pomezia.

Per lo stesso fine è prescritta la realizzazione di una fascia di salvaguardia a ridosso del confine, per una larghezza di almeno metri 4,0, che dovrà essere mantenuta sgombra da erbacee e pulita. Tale fascia non dovrà in ogni caso interessare le alberate e le siepi di confine, che devono essere mantenute ai sensi del paragrafo precedente.

### **48 - NORME PER LE AREE BOScate**

#### ***48.1 - Salvaguardia delle aree boscate***

Tutti i boschi, sia pubblici che privati, presenti nel territorio comunale sono oggetto di salvaguardia ai sensi del presente Regolamento.

A tal fine, in aggiunta alle norme dei precedenti Capitoli, i proprietari sono tenuti a:

Regolamento comunale del verde pubblico e privato



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

- mantenere integro il bosco, limitando il taglio agli alberi secchi previo parere positivo del Corpo Forestale dello Stato e autorizzazione del Comune di Pomezia;
- provvedere alla sorveglianza e recinzione del bosco in modo da impedire accessi non autorizzati;
- mantenere pulito il sottobosco secondo le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato, al fine di limitare il rischio di incendio;
- mantenere pulita l'area da rifiuti e materiali vari;
- mantenere puliti i sentieri esistenti per facilitare l'accesso in caso di interventi degli organi competenti;
- segnalare alle autorità competenti ogni anomalia ed eventuali intrusioni di estranei;

### **48.2 - Prevenzione degli incendi nelle aree boscate**

In attuazione alla Legge 353 del 21 novembre 2000 il Comune di Pomezia predispone annualmente il "Programma – Piano di Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" previsto dalla stessa legge.

I proprietari di aree boscate sono tenuti al rispetto di quanto previsto in tale Programma, alle norme generali previste dalla Legge n. 353/2000, ed in generale ai seguenti obblighi:

- consentire l'accesso alle aree da parte degli organi di controllo e del personale del Comune di Pomezia, incluso il volontariato in convenzione con il Comune;
- lasciare intorno alle aree boscate una fascia di rispetto larga almeno 4,0 metri mantenuta pulita e priva di erbe (se in tale fascia insistono alberi o arbusti, deve essere acquisito il parere del Corpo Forestale dello Stato);
- effettuare la sorveglianza periodica delle aree al fine di rilevare eventuali rischi di incendio;

### **49 - NORME PER I LOTTI INCOLTI**

#### **49.1 - Mantenimento e decoro dei lotti di terreno incolto**

E' fatto obbligo a tutti i proprietari o titolari o usufruttuari a qualunque titolo di terreni e giardini privati in disuso o comunque incolti, di osservare le seguenti prescrizioni:

- mantenere il lotto in modo decoroso, sgombro da eventuali rifiuti;
- tagliare e rimuovere (o interrare) periodicamente le erbe infestanti e le stoppie, in particolare nel periodo primaverile-estivo di maggior rischio di incendio, in ogni caso prima che le stesse raggiungano l'altezza di 50 cm;
- monitorare la crescita e sviluppo di alberi e siepi, intervenendo con eventuali potature e cure;
- monitorare lo stato fitosanitario delle piante presenti, intervenendo ove necessario con cure specifiche e periodicamente con trattamenti preventivi sull'area;



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

I proprietari di aree confinanti con strade sono tenuti alla sorveglianza dell'area al fine di impedire danneggiamenti o abbandono di rifiuti e materiali all'interno dell'area, e sono tenuti ad adottare provvedimenti atti ad impedire accessi non autorizzati, in particolare recintando l'area, anche con recinzioni provvisoriale.

Sono vietate in ogni caso recinzioni con filo spinato.

In caso di inerzia dei proprietari, dopo avviso scritto da parte del competente Ufficio comunale, gli interventi saranno eseguiti dal Comune di Pomezia e addebitati ai proprietari inadempienti. L'avviso, che sarà notificato nelle forme di legge, conterrà anche la data prevista per l'esecuzione in danno, la quale sarà eseguita senza necessità di ulteriori avvisi. I costi sostenuti saranno calcolati sulla base del prezzario regionale per le opere pubbliche in vigore al momento dell'intervento.

### **49.2 - Catasto dei lotti incolti o inediticati**

Entro un anno dalla pubblicazione del presente Regolamento, la Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà a costituire un "Catasto comunale dei lotti incolti e inediticati", sulla base dei dati in possesso derivanti dagli interventi degli anni precedenti e di quelli forniti dai proprietari di lotti.

Al fine della costituzione del Catasto comunale dei lotti incolti, si fa obbligo a tutti i proprietari e/o usufruttuari a qualsiasi titolo di aree e lotti inediticati presenti sull'intero territorio comunale, di presentare entro 120 gg. dall'approvazione del presente regolamento, apposita autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, da cui risultino i seguenti dati identificativi:

- nome/i del/dei proprietario/i e/o usufruttuario/i;
- luogo di residenza e/o domicilio;
- dati catastali (foglio, particella);
- ubicazione mediante stralcio aerofotogrammetrico e catastale;
- dichiarazione che il lotto è edificabile/non edificabile, coltivato/non coltivato (con tipo coltivazione);

Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà a dare adeguata pubblicità di tale obbligo, dopo l'avvenuta esecutività del presente Regolamento.

### **50 - SALVAGUARDIA DEI MACERI E DEGLI SPECCHI D'ACQUA**

I maceri, gli specchi d'acqua e la vegetazione ripariale devono essere salvaguardati.

E' vietata la messa a dimora di specie arboree od arbustive esotiche nei pressi di laghetti e specchi d'acqua fino ad una distanza inferiore ai 50 metri.

La vegetazione ripariale è soggetta alle norme del presente Regolamento.

E' vietata l'estirpazione, il taglio raso o il danneggiamento della vegetazione a meno di metri 50 dalle sponde.

Rimangono inoltre valide le norme dettate dagli altri articoli del presente Capitolo.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### 51 - DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DELLE AREE E DEI GIARDINI

I proprietari, pubblici o privati, e gli usufruttuari o utilizzatori a qualunque titolo di giardini, aree verdi, aree agricole, parchi e simili, sono tenuti ad effettuare, periodicamente e comunque in caso di accertata infestazione, interventi di disinfestazione e derattizzazione delle aree, con il fine di eliminare o limitare la presenza di ratti e di parassiti di vario genere (zanzare, pulci, blatte, ecc.).

In particolare dovranno essere effettuati:

- disinfestazione antilarvale nel periodo primaverile, in particolare negli specchi e corsi d'acqua, con contemporanea eliminazione e disinfestazione dei ristagni d'acqua;
- disinfestazione adulticida nel periodo primaverile-estivo, in particolare negli specchi e corsi d'acqua, con contemporanea eliminazione e disinfestazione dei ristagni d'acqua;
- derattizzazione periodica delle aree, in particolare nelle zone di probabile o accertato annodamento, da effettuarsi almeno 4 volte l'anno;
- disinfestazione contro le blatte, da effettuarsi almeno 1 volta l'anno nelle condotte fognarie, pozzi, pozzetti ed altri siti di probabile annodamento;

Gli interventi dovranno essere effettuati da ditta specializzata, che dovrà rilasciare apposito "Certificato di avvenuto intervento", riportante almeno:

- Tipo di intervento;
- data dell'intervento;
- area interessata dall'intervento;
- principio attivo e prodotto commerciale utilizzato;
- concentrazione utilizzata del prodotto;
- estremi della ditta e dell'iscrizione all'Albo delle ditte di disinfestazione presso la Camera di Commercio;
- risultati ottenuti con l'intervento;

Dovranno essere utilizzati prodotti non tossici per persone e animali, selettivi a protezione degli insetti utili, che non macchiano le superfici, regolarmente registrati ed autorizzati dal Ministero per la Salute per lo specifico intervento ed in aree urbane.

**Tutti gli interventi di disinfestazione e derattizzazione devono essere comunicati alla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale e alla AUSL.**

In caso di inadempienza dei proprietari o utilizzatori di aree private, negli interventi in caso di infestazione, il Comune di Pomezia - Sezione Tutela dell'Ambiente provvederà agli interventi in danno con ditte specializzate, previo avviso scritto agli inadempienti, e applicando le sanzioni di cui all'art. 55.

**Per quanto applicabili, devono essere rispettate le norme specificate al Capito IV.**



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **52 - CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER L'ESECUZIONE DI SERVIZI**

Per l'esecuzione di servizi oggetto del presente regolamento sulle aree di proprietà o in gestione ad Enti pubblici o privati, facenti parte del territorio comunale di Pomezia, l'Ente interessato può chiedere la stipulazione di apposita convenzione, nella quale sia stabilito che determinati servizi (ad esempio: manutenzione di aree, potatura alberature, disinfestazione) siano eseguiti dal Comune di Pomezia (o dalla propria Azienda Servizi o da un proprio appaltatore di servizi), a tariffe concordate e ridotte rispetto ai prezzi di mercato.

A tal fine l'Ente interessato dovrà presentare apposita domanda alla Sezione Tutela dell'Ambiente comunale, nella quale dovrà indicare i servizi che intende affidare in convenzione.

Previa apposita istruttoria, comprendente accordi con gli esecutori dei servizi e incontri preliminari con il richiedente, la Sezione Tutela dell'Ambiente stipulerà una bozza di convenzione da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione.

### **53 - RICHIESTE DI PRIVATI PER L'ESECUZIONE DI SERVIZI**

Per l'esecuzione di servizi oggetto del presente regolamento sulle aree di proprietà o in gestione a soggetti privati, facenti parte del territorio comunale di Pomezia, il soggetto interessato può presentare apposita domanda, per l'ottenimento dell'esecuzione di determinati servizi (ad esempio: manutenzione di aree, potatura alberature, disinfestazione) da parte del Comune di Pomezia (o dalla propria Azienda Servizi o da un proprio appaltatore di servizi), a tariffe concordate e ridotte rispetto ai prezzi di mercato.

Tale possibilità è riservata in via prioritaria a singoli cittadini, residenti nel Comune di Pomezia ovvero a proprietari o affittuari di alloggi nel Comune di Pomezia, ed è subordinata alla stipulazione di apposita convenzione tra il Comune di Pomezia e le aziende esecutrici dei servizi (Azienda comunale Pomezia Servizi e appaltatori di servizi pubblici), la quale comprenda un tariffario dei servizi offerti.

L'esecuzione di servizi a privati non dovrà distogliere in alcun modo personale e attrezzature dall'esecuzione dei servizi già affidati per conto del Comune di Pomezia e dovrà essere limitata alle reali capacità operative sul territorio dei soggetti esecutori.

In previsione dell'attivazione del presente articolo, o in seguito a domande pervenute da privati, la Sezione Tutela dell'Ambiente, previa apposita istruttoria, stipulerà una bozza di convenzione con gli esecutori dei servizi, da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione, comprendente i tariffari suddetti.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **CAPITOLO VIII – CONTROLLO, SANZIONI E NORME FINANZIARIE**

#### **54 - CONTROLLO**

Il controllo del rispetto delle norme del presente Regolamento sul territorio comunale è affidato al Corpo di Polizia Municipale comunale e al Servizio Ispettivo della Sezione Tutela dell'Ambiente comunale.

In ausilio ai suddetti Uffici, possono essere affidati controlli e verifiche sul campo alle Organizzazioni di volontariato convenzionate con il Comune di Pomezia.

I controlli di tipo tecnico-agronomico sono eseguiti con l'ausilio di personale specializzato dipendente o convenzionato con la Sezione Tutela dell'Ambiente.

I controlli di tipo sanitario ed ambientale sono eseguiti in collaborazione con la AUSL e con le altre Autorità preposte (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, N.O.E. Carabinieri, ecc.).

#### **55 - SANZIONI**

Le inosservanze alle norme del presente Regolamento saranno punite con le sanzioni amministrative riportate nello schema in allegato (allegato H), fatte salve ulteriori sanzioni amministrative e penali previste secondo la normativa vigente applicabile al caso, e fatte salve eventuali azioni di risarcimento del danno a carico del contravventore.

L'entità delle sanzioni amministrative è aggiornata ogni due anni, sulla base della variazione dell'indice ISTAT "Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati" (F.O.I.), con apposito atto del Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente comunale, da pubblicarsi all'Albo comunale.

I valori delle sanzioni sono arrotondati al valore intero più vicino, senza decimali (per valori fino a 0,50 euro si arrotonda al valore intero inferiore, per valori oltre 0,50 euro si arrotonda al valore intero superiore).

#### **56 - DIRITTI DI ISTRUTTORIA**

Per la richiesta di autorizzazioni, pareri e nulla-osta previsti dal presente Regolamento, è dovuto il pagamento di un diritto di istruttoria, a copertura dei seguenti costi sostenuti dall'Amministrazione comunale:

- costi per i sopralluoghi tecnici, in particolare per l'assistenza di un agronomo laureato;
- costi per l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda;
- costi per i controlli sul territorio e le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento e delle autorizzazioni rilasciate;

Gli importi da versare a titolo di diritti di istruttoria sono allegati in apposito schema (allegato L).

L'entità dei diritti di istruttoria è aggiornata ogni due anni, sulla base della variazione dell'indice ISTAT "Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati" (F.O.I.), con apposito atto del Dirigente della Sezione Tutela dell'Ambiente comunale, da pubblicarsi all'Albo comunale.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

I valori economici sono arrotondati al valore intero più vicino, senza decimali (per valori fino a 0,50 euro si arrotonda al valore intero inferiore, per valori oltre 0,50 euro si arrotonda al valore intero superiore).

I diritti di istruttoria non devono essere corrisposti per lavori eseguiti dal Comune di Pomezia, o eseguiti per conto del Comune da appaltatori di opere pubbliche o di servizi pubblici. Devono essere corrisposti in ogni caso da soggetti privati e da Enti pubblici o privati diversi dal Comune di Pomezia.

### **57 - NORME FINANZIARIE**

Tutti gli importi derivanti dalle sanzioni previste nel presente Regolamento saranno introitati in apposito capitolo del bilancio comunale ed il loro uso è vincolato ad interventi sul verde pubblico e ripristino ambientale. Tale capitolo sarà istituito subito dopo l'approvazione del presente Regolamento e farà parte del P.E.G. della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Tutti gli importi derivanti dalla riscossione dei diritti di istruttoria previsti nel presente Regolamento saranno introitati in apposito capitolo del bilancio comunale ed il loro uso è vincolato ad interventi sul verde pubblico e ripristino ambientale. Tale capitolo sarà istituito subito dopo l'approvazione del presente Regolamento e farà parte del P.E.G. della Sezione Tutela dell'Ambiente.

Trattandosi di contributi dell'utenza per servizi a domanda individuale, una quota pari al 20% dei diritti di istruttoria è devoluta al fondo per la produttività del personale interno, e verrà utilizzata per il miglioramento dei servizi resi dalla Sezione Tutela dell'Ambiente attraverso progetti di miglioramento che coinvolgono il personale della Sezione.

### **58 – INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI IN FAVORE DEL VERDE**

Al fine di affermare e diffondere i principi e le norme del presente Regolamento, nonché di educare la popolazione al rispetto e alla valorizzazione del verde, pubblico e privato, il Comune di Pomezia potrà realizzare e/o promuovere, con fondi di bilancio e/o in collaborazione con privati e associazioni, manifestazioni, incontri, seminari, fiere, pubblicazioni ed altre attività di tipo divulgativo.

Tali attività saranno realizzate dalla Sezione Tutela dell'Ambiente, in collaborazione con le altre Sezioni eventualmente interessate.

Per gli stessi fini il Comune di Pomezia potrà istituire o promuovere, con apposito atto deliberativo, premi, riconoscimenti e contributi a favore di soggetti, pubblici o privati, singoli o associati, che si distinguano per iniziative di miglioramento del verde nel territorio e di diffusione della cultura ambientale e del rispetto del verde. Sono esclusi da eventuali contributi le imprese di costruzione, gli appaltatori del Comune e le imprese private.



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

### **59 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle normative Statali, Regionali e Comunali vigenti in materia.

Un elenco non esaustivo di tali norme è riportato in allegato (allegato I).



# CITTA' DI POMEZIA

PROVINCIA DI ROMA

## SEZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE

---

---

### ELENCO ALLEGATI

**A: CLASSIFICAZIONE DELLE PIANTE PER GRANDEZZA A MATURITA'**

**B: MODULO PER LA RICHIESTA DI NULLA-OSTA ALL' ABBATTIMENTO DI ALBERI**

**C: MODELLO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI PIANTE ARBOREE**

**D: ELENCO ESSENZE ARBOREE PER NUOVI IMPIANTI E SOSTITUZIONI**

**E: MONITORAGGIO E LINEE GENERALI DI DIFESA FITOSANITARIA**

**E1: ELENCO DEI PRINCIPALI PARASSITI DELLE PIANTE ORNAMENTALI**

**F: DECRETI MINISTERIALI DI LOTTA OBBLIGATORIA**

**G: REQUISITI DI GRANDEZZA PER LE PIANTE MONUMENTALI**

**H: SANZIONI**

**I: RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

**L: DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER I PROCEDIMENTI A DOMANDA INDIVIDUALE**